



COMUNE DI GENOVA

DELIBERAZIONE APPROVATA DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA PUBBLICA DI PRIMA CONVOCAZIONE DEL 18/05/2021

DCC-2021-45 ADOZIONE DI AGGIORNAMENTO AL PUC, AI SENSI DELLA DISCIPLINA DEL MEDESIMO PUC RELATIVA AI SERVIZI PUBBLICI (SIS-S), ART. SIS-S-2, PER LA RIDEFINIZIONE DELLA DISCIPLINA URBANISTICA DELL'AREA SITA IN VIA ASSAROTTI 40, MUNICIPIO I – CENTRO EST.

Presiede: Il Presidente Bertorello Federico
Assiste: Il Segretario Generale Criscuolo Pasquale

La seduta si svolge in Aula in modalità mista, con la partecipazione dei Consiglieri comunali presenti in Aula o collegati in videoconferenza (*), ai sensi del Provvedimento del Presidente del Consiglio Comunale n. 2 del 29 aprile 2021 (*Proroga delle misure straordinarie relative allo svolgimento delle sedute del Consiglio Comunale, delle Commissioni consiliari permanenti, della Conferenza Capigruppo e dell'Ufficio di Presidenza*).

Al momento della deliberazione risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Bertorello Federico	Presidente	P
2	Bucci Marco (*)	Sindaco	P
3	Amorfini Maurizio	Consigliere	P
4	Anzalone Stefano	Consigliere	P
5	Ariotti Fabio	Consigliere	P
6	Avvenente Mauro	Consigliere	A
7	Baroni Mario	Consigliere	P
8	Bernini Stefano	Consigliere	P
9	Bruccoleri Mariajose' (*)	Consigliere	P
10	Brusoni Marta	Consigliere	P
11	Campanella Alberto (*)	Consigliere	P
12	Cassibba Carmelo	Consigliere	P
13	Ceraudo Fabio	Consigliere	P
14	Corso Francesca	Consigliere	P
15	Costa Stefano (*)	Consigliere	P
16	Crivello Giovanni Antonio	Consigliere	P
17	De Benedictis Francesco	Consigliere	P
18	Ferrero Simone (*)	Consigliere	P

19	Fontana Lorella	Consigliere	P
20	Gambino Antonino	Consigliere	P
21	Giordano Stefano	Consigliere	P
22	Grillo Guido (*)	Consigliere	P
23	Immordino Giuseppe (*)	Consigliere	P
24	Lauro Lilli	Consigliere	P
25	Lodi Cristina	Consigliere	A
26	Mascia Mario	Consigliere	A
27	Ottonello Vittorio	Consigliere	P
28	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
29	Piana Alessio	Consigliere	P
30	Pignone Enrico	Consigliere	P
31	Pirondini Luca (*)	Consigliere	P
32	Putti Paolo	Consigliere	P
33	Remuzzi Luca (*)	Consigliere	P
34	Rossetti Maria Rosa	Consigliere	P
35	Rossi Davide	Consigliere	P
36	Salemi Pietro	Consigliere	A
37	Santi Ubaldo	Consigliere	P
38	Terrile Alessandro Luigi	Consigliere	P
39	Tini Maria (*)	Consigliere	P
40	Vacalebri Valeriano	Consigliere	P
41	Villa Claudio	Consigliere	P

(*) collegato in videoconferenza

E pertanto sono complessivamente presenti n. 37 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre al Sindaco, gli Assessori:

1	Bordilli Paola
2	Campora Matteo
3	Cenci Simonetta
4	Gaggero Laura
5	Garassino Stefano
6	Grosso Barbara (*)
7	Maresca Francesco
8	Nicolo' Massimo
9	Piciocchi Pietro
10	Viale Giorgio

(*) collegato in videoconferenza



COMUNE DI GENOVA

118 0 0 - DIREZIONE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA
Proposta di Deliberazione N. 2021-DL-197 del 05/05/2021

ADOZIONE DI AGGIORNAMENTO AL PUC, AI SENSI DELLA DISCIPLINA DEL MEDESIMO PUC RELATIVA AI SERVIZI PUBBLICI (SIS-S), ART. SIS-S-2, PER LA RIDEFINIZIONE DELLA DISCIPLINA URBANISTICA DELL'AREA SITA IN VIA ASSAROTTI 40, MUNICIPIO I – CENTRO EST.

Il Presidente pone in discussione la proposta della Giunta n. 34 in data 6 maggio 2021;

Su proposta dell'Assessore all'Urbanistica, Simonetta Cenci;

Premesso:

- che il Piano Urbanistico Comunale, il cui procedimento si è concluso con Determinazione Dirigenziale n. 2015-118.0.0.-18, in vigore dal 3 dicembre 2015, ricomprende le aree del compendio sito in Via Assarotti 40 a Genova, nel più ampio “Sistema dei Servizi Pubblici SIS-S”;

- che il compendio è ricompreso nell'apposito elenco dei servizi pubblici relativi al Municipio I Centro Est quale *Interesse comune esistente – T* n 1004 Sigla QZT (uffici pubblici – ministeri di interesse territoriale) Via Assarotti – Tipo: Ministero, di proprietà pubblica, con superficie reale mq. 1.293 e superficie virtuale mq. 0, non conteggiato negli standard urbanistici;

- che nel livello 3 del PUC di disciplina dell'Assetto Urbanistico, le aree al contorno del compendio in oggetto sono ricomprese in *Ambito di Conservazione dell'impianto Urbano Storico - AC-US*;

- che con nota ricevuta dal Comune in data 23 marzo 2021, protocollo generale n. 0104432, presente agli atti dell'ufficio, Il Direttore Generale di Fi.L.S.E. S.p.A., società proprietaria del compendio immobiliare in oggetto, ha presentato istanza di aggiornamento al PUC, ex art. 43 della L.R. 36/1997 e s.m.i., ai sensi della disciplina del medesimo PUC relativa ai Servizi Pubblici (SIS-S) art. SIS-S-2, al fine di eliminare il vincolo a “servizi” attualmente gravante in modo improprio sui terreni di proprietà esclusiva dell'istante, ridefinendo nel contempo, ai sensi del citato articolo SIS-S-2, la disciplina urbanistica;

- che con la succitata richiesta viene precisato che l'edificio oggetto dell'istanza, censito al N.C.T. del Comune di Genova alla Sezione 1, Foglio 47, Particella 270 e collocato in Via Assarotti 40 , è stato sede del Provveditorato agli Studi fino all'ottobre 2014, data di sgombero dell'edificio, così come si legge nell'Avviso di Asta Pubblica e nell'Atto di vendita a firma del Notaio Luigi Francesco Rizzo di Genova, registrato a Genova il 30 luglio 2014 al n. 11084 serie 1T, documenti allegati all'istanza.

- che, inoltre, nel succitato atto si dichiara che il Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria, con provvedimento del 15 giugno 2012 numero 4324, trascritto a Genova in data 11 ottobre 2012 al numero 22556, ha

autorizzato la vendita dell'edificio oggetto di istanza di modifica al PUC, denominato Palazzo Celesia, edificio dichiarato di interesse storico artistico con provvedimento ministeriale in data 8 febbraio 1934 e pertanto sottoposto alle disposizioni di tutela oggi normate dal Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 (Codice dei Beni Culturali);

- che con la medesima istanza è stato pertanto chiesto all'Amministrazione Comunale di correggere l'indicazione a servizi pubblici (Servizi di interesse comune esistenti), inserendo le aree in oggetto all'Ambito *AC-US Ambito di conservazione dell'impianto urbano storico*, con conseguente assoggettamento delle stesse alla disciplina urbanistico-edilizia prevista dal PUC per tale Ambito;

Dato atto:

- che la destinazione a servizio pubblico, più precisamente sede del Provveditorato agli studi, ha cessato di essere nell'ottobre 2014 dimostrando così la dismissione a servizio pubblico alla data di adozione del progetto definitivo di PUC;

Visto il verbale di sopralluogo effettuato in data 4 maggio 2021 da tecnici della Direzione Urbanistica ed Edilizia Privata, allegato quale parte integrante del presente atto, nel quale si rileva lo stato di attuale inutilizzo dell'immobile e del conseguente degrado;

Considerato:

- che la richiesta di correzione da apportare al PUC, di cui sopra, viene analizzata e valutata nella "Relazione Urbanistica" in data 4 maggio 2021, relazione in cui si richiama la disposizione di cui all'art. SIS-S-2 "Disciplina degli interventi edilizi" delle Norme di Conformità del Piano Urbanistico Comunale, il cui procedimento si è concluso con Determinazione Dirigenziale n. 2015-118.0.0.-18, in vigore dal 3 dicembre 2015, disposizione che testualmente prevede che: "*Laddove sia dimostrata la dismissione alla data di adozione del progetto definitivo di PUC del servizio pubblico o si configuri la reiterazione di previsioni a servizio pubblico su aree o edifici privati, a seguito di aggiornamento al PUC ai sensi dell'art. 43 della L.R. 36/97 e s.m. e i., le funzioni principali e complementari ammesse e la relativa disciplina corrispondono a quelle dell'ambito di conservazione o di riqualificazione prevalente al contorno*";

- che la modifica al PUC, come prospettato nella citata Relazione Urbanistica, allegata quale parte integrante del presente provvedimento, prevede nel livello 3 del PUC, che disciplina l'Assetto Urbanistico, l'eliminazione del servizio pubblico *Interesse comune esistente* n. 1004 – Via Assarotti, ricomprendendo le aree di cui sopra nell'Ambito *AC-US ambito di conservazione dell'impianto urbano storico* come rappresentato negli stralci cartografici e normativi allegati quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- che, inoltre, come esplicitato nella citata Relazione, conclusa la procedura di modifica al PUC, si renderà necessario procedere all'eliminazione del servizio che risulta essere censito nel volume Sistema dei Servizi Pubblici (SIS-S) Bilancio – Elenchi, senza procedere all'aggiornamento del bilancio complessivo delle superfici dei Servizi pubblici, a livello di Municipio e per l'intero territorio Comunale, poiché lo standard urbanistico in questione ha valenza territoriale e come tale, pur essendo rilevato, non è stato conteggiato nella dotazione di servizi del PUC, pertanto la sua eliminazione non ha ripercussioni sul-suddetto bilancio;

- che per quanto riguarda il contributo straordinario di cui all'art.38, comma 6 bis, della L.R. n. 16/2008, come espresso nella succitata Relazione, lo stesso non è dovuto, in quanto l'aggiornamento del Piano è già insito nella specifica norma di flessibilità e la procedura di aggiornamento è necessaria al fine di porre rimedio ad una rilevazione conformativa che la stessa Amministrazione non avrebbe operato in carenza dei presupposti giuridico formali, ovvero con la procedura delineata si prende atto della reale situazione del bene che non poteva e non può essere ascritto ai servizi pubblici, se non per una espressa volontà dell'Amministrazione di imposizione di vincolo ablativo, volontà non manifestata per il compendio in argomento;

- che la Relazione Urbanistica di cui sopra, è corredata di Rapporto preliminare per la Verifica di assoggettabilità alla VAS, di cui all'art. 13, comma 2, della L.R. n. 32/2012 e s.m.i., contenente, fra l'altro, i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente eventualmente correlati alla presente modifica al PUC;

Ritenuto, conseguentemente, di adottare l'aggiornamento al PUC, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 36/1997 e s.m.i. e, in applicazione alle disposizioni di cui all'art. SIS-S-2 delle Norme di Conformità del PUC medesimo, per la ridefinizione della disciplina urbanistica del compendio collocato in via Assarotti 40, inserendo l'immobile nell'Ambito *AC-US Ambito di conservazione dell'impianto urbano storico*, come rappresentato negli allegati elaborati;

Ritenuto inoltre necessario, a conclusione del presente procedimento, al fine di rendere coerenti gli elaborati cartografici/normativi del PUC con la presente proposta, aggiornare i seguenti elaborati:

- Tavola 38 dell'Assetto Urbanistico della Struttura del Piano – Livello 3: eliminazione dell'ambito *SIS-S servizi pubblici territoriali e di quartiere di valore storico paesaggistico*, gravante sull'edificio in trattazione, con conseguente inclusione dell'immobile oggetto di modifica nell'*Ambito di Conservazione dell'impianto Urbano storico (AC-US)*;
- Tavola 38 del Sistema dei Servizi Pubblici (SIS-S) della Struttura del Piano – Livello 3: modifica con eliminazione dell'area adibita a servizio di Interesse Comune esistente n. 1004;
- Volume Sistema dei Servizi Pubblici (SIS-S) Bilanci – Elenchi: eliminazione del servizio relativo al Municipio I – Centro Est, *Interesse comune esistente - T n. 1004, Via Assarotti* – Tipo: Ministero, di proprietà pubblica con superficie reale mq. 1.293 e conseguente aggiornamento del totale delle superfici reali dei servizi di interesse comune di valenza territoriale conteggiate a livello di Municipio

Visti:

- la LR 36/1997 e s.m.i.;
- la LR 32/2012 e s.m.i.;
- il PUC in vigore dal 03/12/2015;
- il Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione Municipale;

Preso atto che la presente deliberazione non comporta alcuna assunzione di spesa o introito a carico del bilancio comunale, né alcun riscontro contabile, onde non viene richiesto parere di

regolarità contabile ai sensi dell'articolo 49, I comma, D.lgs. 267/2000 e s.m.i., né attestazione di copertura finanziaria, ex articolo 153, V comma, D.lgs. 267/2000 e s.m.i.;

Visto l'allegato parere in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio competente;

Acquisito il visto di conformità del Segretario Generale ai sensi dell'art 97, comma 2 del D.lgs. 267/2000 e s.m.i.;

La Giunta
PROPONE
al Consiglio Comunale

- 1) di adottare, per le motivazioni esplicitate in narrativa, nella Relazione Urbanistica datata 2 aprile 2021, allegato quale parte integrante e sostanziale al presente atto, l'aggiornamento al PUC, ai sensi dell'art. 43 della Legge Regione Liguria n. 36/1997 e s.m.i. ed in applicazione delle disposizioni di cui all'art. SIS-S-2 del vigente PUC, per la ridefinizione della disciplina urbanistica delle aree collocate in Via Assarotti 40, assoggettando all'Ambito di Conservazione dell'impianto Urbano Storico AC-US l'immobile censito al N.C.T. del Comune di Genova nella Sezione 1, Foglio 47, Particella 270 e al N.C.E.U. del Comune di Genova nella sezione GEA, Foglio 102, Particella 249, subalterni 1 e 2;
- 2) di dare atto che le modifiche al PUC, di cui al precedente punto 1), sono rappresentate negli elaborati grafici e descrittivi, allegati quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 3) di dare atto altresì che la citata Relazione Urbanistica risulta corredata del Rapporto Preliminare per la Verifica di Assoggettabilità a VAS, al fine dell'attivazione del relativo procedimento;
- 4) di dare mandato alla Direzione Urbanistica ed Edilizia Privata per gli adempimenti conseguenti al presente provvedimento nonché, ad avvenuta conclusione del procedimento di approvazione, per i necessari e definitivi adeguamenti della documentazione del PUC, tenendo anche conto di eventuali altri provvedimenti incidenti sul sistema dei servizi nel frattempo approvati;
- 5) di dare mandato alla competente Direzione Ambiente per l'attivazione del procedimento di Verifica di Assoggettabilità alla VAS, ai sensi dell'art. 13 della LR 32/2012 e s.m.i.;
- 6) di dare atto che, in conseguenza dell'approvazione del presente provvedimento, trovano applicazione le misure di salvaguardia, ai sensi dell'art 42 della LR 36/1997 e s.m.i.;
- 7) di dare atto che il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali;
- 8) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art 134, comma 4, del D.lgs. 267/2000.

Non essendo fatte osservazioni, il Presidente, ricordato che la pratica è già stata oggetto di trattazione in sede di Commissione, invita il Consiglio comunale a pronunciarsi congiuntamente sulla proposta di Giunta, comprensiva degli allegati parte integrante, nonché sulla dichiarazione di immediata eseguibilità del presente provvedimento, secondo quanto previsto dal provvedimento del Presidente del Consiglio comunale n. 2/2021.

La votazione, effettuata con l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti per i consiglieri presenti in aula e mediante appello nominale per i consiglieri collegati in videoconferenza, dà il seguente risultato:

Presenti	n.	37	Consiglieri
Votanti	n.	23	“
Voti favorevoli	n.	23	(Sindaco Bucci, Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bertorello, Brusoni, Campanella, Cassibba, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Lauro, Ottonello, Piana, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Vacalebre)
Voti contrari	n.	--	
Astenuti	n.	14	(Bernini, Bruccoleri, Ceraudo, Crivello, Giordano, Immordino, Pandolfo, Pignone, Pirondini, Putti, Santi, Terrile, Tini, Villa)
Presenti non votanti	n.	--	

Visto l'esito della votazione, il Presidente dichiara approvata dal Consiglio comunale la proposta di deliberazione della Giunta comunale.

Dichiara altresì il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. 267/2000 e ss. mm. e ii.

Il Presidente
Avv. Federico Bertorello

Il Segretario Generale
Avv. Pasquale Criscuolo



COMUNE DI GENOVA

CODICE UFFICIO: 118 0 0

Proposta di Deliberazione N. 2021-DL-197 DEL 05/05/2021

OGGETTO: ADOZIONE DI AGGIORNAMENTO AL PUC, AI SENSI DELLA DISCIPLINA DEL MEDESIMO PUC RELATIVA AI SERVIZI PUBBLICI (SIS-S), ART. SIS-S-2, PER LA RIDEFINIZIONE DELLA DISCIPLINA URBANISTICA DELL'AREA SITA IN VIA ASSAROTTI 40, MUNICIPIO I - CENTRO EST.

ELENCO ALLEGATI PARTE INTEGRANTE

- 1) Istanza per aggiornamento PUC via Assarotti 40, prot. 0104432 del 23 marzo 2021;
- 2) Relazione Urbanistica in data 4 maggio 2021, comprensiva degli allegati;
- 3) Rapporto Ambientale Preliminare VAS del 13 aprile 2021;
- 4) Verbale di sopralluogo del 4 maggio 2021.

Il Direttore
Dr. Paolo Berio



Ill.mo
Sindaco del Comune di Genova
Via Garibaldi, civ. 9
16124 – Genova (GE)

Ill.mo
**Assessore all'Urbanistica
del Comune di Genova**
Via Garibaldi, civ. 9
16124 – Genova (GE)

Pec: comunegenova@postemailcertificata.it

Oggetto: Edificio sito in Genova in Via Assarotti n. 40 – Istanza di aggiornamento al PUC, ex art. 43 della l.r. 36/1997 e s.m.i., ai sensi della disciplina del medesimo PUC relativa ai Servizi Pubblici (SIS-S) art. SIS-S-2.

Il sottoscritto Ugo Ballerini in qualità di Direttore Generale di Fi.L.S.E. S.p.A. proprietaria del compendio immobiliare sito in Genova via Assarotti n.40, formula istanza di aggiornamento al PUC, ex art. 43 della l.r. 36/1997 e s.m.i., ai sensi della disciplina del medesimo PUC relativa ai Servizi Pubblici (SIS-S) art. SIS-S-2, al fine di **eliminare il vincolo** a “servizi” attualmente gravante impropriamente sull'edificio in questione, ridefinendo nel contempo, ai sensi del citato art. SIS-S-2, la disciplina urbanistica.

Il compendio di cui si richiede l'aggiornamento al PUC è censito al N.C.T. di questo Comune nella Sezione GEA, Foglio 47, Mappale 270 ed è collocato in Via Assarotti civ. 40 e censito al N.C.E.U. Sezione GEA, Foglio 102 Mappale 243 Sub. 1 e Sub. 2, come rappresentato negli Allegati n. 1a e 1b, di proprietà di Fi.L.S.E. S.p.A. (Allegati n.2 e n.3 – copia dell'Atto di acquisto e dell'Atto ricognitivo).

Inoltre è opportuno rilevare che l'edificio in oggetto è stato sede degli Uffici del Provveditorato agli Studi fino al 2014, come si evince dall'Avviso di Asta Pubblica allegato (Allegato n.4).

Il suddetto compendio risulta individuato nella tavola n. **38 “Assetto Urbanistico”** del PUC vigente nel più ampio ambito dei Servizi Pubblici – SIS-S “servizi pubblici territoriali e di quartiere di valore storico paesaggistico” e segnatamente nella tavola 38 - “Sistema dei servizi Pubblici SIS-S” come “Servizi di interesse comune esistenti” a livello territoriale, n. 1004, e nell'apposito elenco dei servizi pubblici relativi al Municipio I Centro Est quale **Interesse comune esistente – T – n. 1004 Sigla QZT** (uffici pubblici – ministeri di interesse territoriale) Via Assarotti – Tipo: Ministero – Proprietà Pubblica con Superficie Reale mq. 1.293 e Superficie Virtuale mq. 0, non conteggiato nel bilancio degli standard urbanistici.



Ulteriormente è necessario precisare che la modifica allo Strumento Urbanistico di cui alla presente istanza **non è, e non può essere, soggetta al contributo straordinario previsto dall'art. 38 comma 6 della l.r. 6 giugno 2008, n. 16**, come introdotto dalla Legge regionale 29 dicembre 2014 n. 41, in quanto rientra nelle flessibilità già previste dal PUC ed in quanto anche sotto il profilo sostanziale, non apporterà innovazioni di rilievo alla disciplina del vigente Piano Urbanistico, ma si concretterà nel semplice riconoscimento di una situazione giuridico-fattuale (la reiterazione di vincolo su aree destinate ad un servizio dismesso), per una mancata conoscenza del reale stato dei luoghi, sui quali la Civica Amministrazione, se avesse avuto contezza di tale stato, non avrebbe imposto, e reiterato, il vincolo a servizio pubblico.

TANTO PREMESSO, PRECISATO E CONSIDERATO, SI RIVOLGE ISTANZA

al Comune di Genova affinché, ai sensi e per gli effetti della disciplina dettata dal PUC per i “Servizi pubblici” (SIS-S), nonché nel rispetto dei principi e delle procedure di cui all'art. 43 della LUR n. 36/1997, voglia procedere all'aggiornamento del vigente Strumento Urbanistico, inserendo il compendio, catastalmente censito al NCT nella Sezione GEA foglio 47 Mappale 270, meglio individuato nella planimetria allegata (Allegato n.5), nell'Ambito di Conservazione dell'impianto Urbano Storico AC-US, quale ambito prevalente al contorno, con conseguente assoggettamento del suddetto compendio alla disciplina urbanistico-edilizia prevista dal PUC per tale Ambito.

Si segnala che le eventuali comunicazioni od eventuali richieste di approfondimento o chiarimenti possono essere richieste al tecnico incaricato Arch. Cristina Vaccari Pec: filse@filse.pec.it cui possono essere indirizzate tutte le comunicazioni inerenti la presente istanza.

Ringraziando per l'attenzione, si porgono cordiali saluti

Genova, li 22/03/2021

Il Direttore Generale
(Dott. Ugo Ballerini)

Allegati:

- Allegato 1a e 1b - Visure catastali
- Allegato 2 - Copia Atto di acquisto 29 luglio 2014
- Allegato 3 - Copia Atto ricognitivo 29 ottobre 2014
- Allegato 4 - Avviso di Asta Pubblica 15 luglio 2014
- Allegato 5 - Mappa catastale
- Allegato 6 - Copia di documento d'identità



COMUNE DI GENOVA

Aggiornamento Servizi del PUC, ai sensi della disciplina del medesimo PUC relativa ai Servizi Pubblici (SIS-S), art. SIS dell'area sita in via Assarotti 40, Municipio I – centro est.



Relazione urbanistica

Premesse

Il Piano Urbanistico Comunale, il cui procedimento si è concluso con Determinazione Dirigenziale 2015-118.0.0.-18 in vigore dal 3 dicembre 2015, nel disciplinare il Sistema dei Servizi Pubblici, all'art. SIS-S-2 *Disciplina degli interventi edilizi* inserisce una specifica norma che prevede “Laddove sia dimostrata la dismissione alla data di adozione del progetto definitivo di PUC del servizio pubblico o si configuri la reiterazione di previsioni a servizio pubblico su aree o edifici privati, a seguito di aggiornamento al PUC ai sensi dell'art. 43 della L.R. 36/97 e s.m. e i., le funzioni principali e complementari ammesse e la relativa disciplina corrispondono a quelle dell'ambito di conservazione o di riqualificazione prevalente al contorno.”

La suddetta flessibilità del Piano prefigura una procedura di aggiornamento finalizzata a “rettificare” una previsione vincolistica di Piano, che la stessa Amministrazione, se avesse avuto conoscenza delle reali situazioni in sede di formazione del PUC, non avrebbe operato. Nel contempo, la stessa norma, stabilisce già quale destinazione urbanistica dovrà assumere l'area o il compendio privati sul quale il Piano aveva imposto il vincolo a servizi pubblici, ovvero l'ambito di conservazione o di riqualificazione prevalente al contorno del bene.

Con nota ricevuta dal Comune in data 23 marzo 2021, protocollo generale n. 0104432, conservata agli atti d'ufficio, Il Direttore Generale di Fi.L.S.E. S.p.A., società proprietaria del compendio immobiliare sito in via Assarotti civico 40, ha presentato istanza di aggiornamento al PUC, ex art. 43 della l.r. 36/1997 e s.m.i., ai sensi della disciplina del medesimo PUC relativa ai Servizi Pubblici (SIS-S) art. SIS-S-2 per l'immobile succitato, identificato al N.C.T. del Comune di Genova, nella Sezione 1, Foglio 47, Particella 270 e al N.C.E.U., nella Sezione GEA, Foglio 102, Particella 249, subalterni 1 e 2.



COMUNE DI GENOVA

Nella suddetta istanza viene richiesto di eliminare il vincolo a *Servizi* attualmente gravante in modo improprio sull'edificio, ridefinendo, nel contempo, la disciplina urbanistica, ai sensi del succitato articolo SIS-S-2.

Nella stessa si afferma che l'edificio in oggetto è stato sede del Provveditorato agli Studi fino all'ottobre 2014, data di sgombero dell'edificio, così come previsto nell'Avviso di Asta Pubblica del 15 luglio 2014, emesso dalla Provincia di Genova – Direzione Risorse Umane, Finanziarie e Patrimonio, e nell'Atto di vendita a firma del Notaio ██████████ di Genova, Rep. 30.014 – Racc. 17.234, registrato a Genova il 30 luglio 2014 al n. 11084 serie 1T, e come accertato nell'atto ricognitivo di avveramento di condizioni sospensive, a firma dello stesso notaio, Rep. 30.083 – Racc. 17.286, registrato a Genova il 29 ottobre 2014 al n. 14768 serie 1T, documenti allegati in copia all'istanza.

L'edificio risulta essere stato dichiarato di interesse storico artistico con provvedimento ministeriale in data 8 febbraio 1934 e così sottoposto alle disposizioni di tutela oggi normate dal Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 (Codice dei Beni Culturali).

Nel succitato atto si dichiara che il Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria, con provvedimento del 15 giugno 2012 numero 4324, trascritto a Genova in data 11 ottobre 2012 al numero 22556, ha autorizzato la vendita dell'edificio oggetto di istanza di modifica al PUC, denominato Palazzo Celesia, con l'obbligo di riportare nell'atto di alienazione stesso le seguenti prescrizioni:

- *Vengano mantenute destinazioni d'uso compatibili con il rispetto e la conservazione delle caratteristiche architettoniche e tipologiche di pregio caratterizzanti l'immobile, con particolare riferimento all'apparato decorativo esterno ed interno e nello specifico agli affreschi del Barabino; inoltre le opere di rifunzionalizzazione dovranno comunque rispettare la leggibilità degli ambienti originari;*
- *È ammessa la destinazione d'uso abitativa, che non comporti tuttavia sostanziali modifiche dell'assetto distributivo attuale, soprattutto in considerazione degli eventuali frazionamenti in più unità abitative e della realizzazione di nuovi servizi quali bagni e cucine;*
- *Sia garantita, per quanto possibile, la pubblica fruizione del bene.*

La Pianificazione comunale

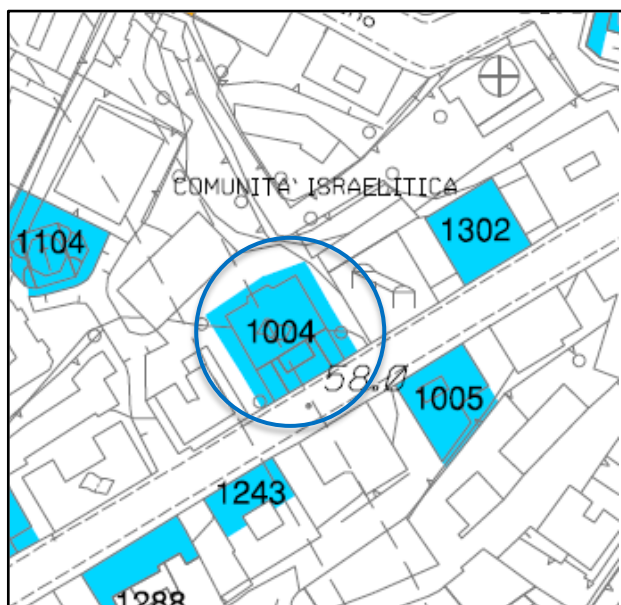


L'area suddetta, oggetto della richiesta di modifica, risulta individuata nella tavola n. 38 *Assetto Urbanistico* del PUC vigente nell'ambito *SIS-S servizi pubblici territoriali e di quartiere di valore storico paesaggistico*.

Al contorno dell'area, il Piano, sempre nell'*Assetto Urbanistico*, assoggetta i terreni all'*Ambito AC-US ambito di conservazione dell'impianto urbano storico*.



COMUNE DI GENOVA



Nella tavola 38 - *Sistema dei Servizi Pubblici SIS-S* l'area è classificata come *Servizi di interesse comune esistenti* di livello territoriale n. 1004 e, nell'apposito elenco dei servizi pubblici relativi al Municipio I – Centro Est, l'area in questione è identificata quale servizio *Interesse comune esistente – T*, n. 1004 – Via Assarotti – Tipo: Ministero, di proprietà pubblica con superficie reale mq. 1.293 e superficie virtuale mq. 0, non conteggiato negli standard urbanistici.

Nella tav. 38 del Livello Paesaggistico Puntuale le aree sono interne alla *Struttura urbana qualificata* ed interessate dall'*Ambito del paesaggio urbano strutturato della città moderna*, inoltre la via Assarotti, su cui l'area si attesta, è classificata come *Asse urbano prospettico*.

La Zonizzazione Geologica comprende le aree in zona urbanizzata, classificandole in *Zona B: Aree con suscettività d'uso parzialmente condizionata*.

Nella carta dei Vincoli Geomorfoloici e Idraulici l'area risulta compresa nel bacino idrografico del Rio Torbido che scorre tombinato lungo la via Assarotti.

La Classificazione Sismica ricomprende l'area in classe 3 – Pericolosità bassa.

Le aree non sono interessate da 'Connessioni Ecologiche potenziali' della Rete Ecologica Urbana, Carta della Biodiversità n. 2.3 del Livello 2 – Livello urbano della Città, disciplinate dall'art. 14 comma 5.2 delle Norme Generali del PUC.

La Pianificazione sovraordinata

Il **Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico Regionale**, approvato con D.C.R. n. 6 del 26 febbraio 1990 e successive varianti, nell'**Assetto Insediativo**, inserisce la suddetta zona nell'**Ambito 53E** in **Struttura Urbana Qualificata (SU)**, disciplinata dall'art. 35 delle relative norme, assoggettate al regime normativo di **MANTENIMENTO** in quanto trattasi di ambiti urbani di ampie dimensioni che si distinguono dal contesto per caratteri di particolare pregio paesistico-ambientale, tali da identificarli come componenti significative della morfologia urbana.

Il **Piano di Bacino del Torrente Bisagno**, approvato con DCP n. 62 del 4 dicembre 2001 e aggiornato con DDG n. 6056 dell'11 ottobre 2019 entrata in vigore il 30 ottobre 2019, nella Carta delle fasce di inondabilità (Tavola 1) e nella Carta del rischio idraulico (Tavola 1) non classifica le aree in alcun modo; nella Carta della suscettività al dissesto (Tavola 213160) classifica le aree in Pg1 *aree a suscettività al dissesto bassa*; nella Carta del rischio geologico (Tavola 213160) classifica le aree in R1 – Rischio moderato.



COMUNE DI GENOVA

Le aree in argomento **non ricadono nel Sistema del Verde** del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato con D.C.P. n. 1 del 22 gennaio 2002 e s.m.i..

Le aree risultano essere state dichiarate di interesse storico artistico con Provvedimento Ministeriale in data 8 febbraio 1934 e così sottoposte alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 (**Codice dei Beni Culturali**).

Vincolo aeroportuale (art. 707 commi 1, 2, 3 e 4 del Codice della Navigazione):

- a) Superfici di limitazione degli ostacoli: le aree ricadono nella *superficie orizzontale esterna* che limita a quota m. 147,72 slm l'elevazione delle costruzioni, mentre l'edificio ha la sua quota massima a circa m. 80 slm.
- b) Aree soggette a restrizioni: nelle aree non è consentito insediare *discariche e altre fonti attrattive di fauna selvatica* (tav. PC_01_A); *impianti eolici - area di incompatibilità assoluta* (tav. PC_01_C).

Le aree non sono interessate dal **Piano di Rischio Aeroportuale** (revisionato ai sensi del D.Lgs. 151/2006).

Le aree non sono interessate dalla **Rete Ecologica Regionale**.

Analisi

In linea generale è opportuno rilevare che, avuto riguardo ai criteri dettati per distinguere i vincoli di tipo conformativo da quelli a contenuto espropriativo, la destinazione impressa dal PUC a "Servizio pubblico esistente" deve considerarsi connaturata alla destinazione urbanistica dell'area, in quanto lo strumento urbanistico rileva un servizio in atto, realizzato attraverso l'iniziativa privata in regime di economia di mercato, conforme ai principi che presidono al corretto ed ordinario esercizio del potere pianificatorio, che regolano la proprietà privata alla realizzazione di obiettivi generali di pianificazione del territorio ai quali non può attribuirsi una natura ablatoria e/o sostanzialmente espropriativa.

Nel caso di specie il compendio viene censito nel volume *Sistema dei Servizi Pubblici (SIS-S) Bilanci – Elenchi* del PUC come *Interesse comune esistente – T*, n. 1004 – Via Assarotti – Tipo: Ministero di proprietà pubblica con superficie reale mq. 1.293 e superficie virtuale mq. 0.

Peraltro, il Piano Urbanistico Comunale, il cui procedimento si è concluso con Determinazione Dirigenziale 2015-118.0.0.-18 in vigore dal 3 dicembre 2015, nel disciplinare il Sistema dei Servizi Pubblici, all'art. SIS-S-2 *Disciplina degli interventi edilizi*, inserisce una specifica norma che prevede: "Laddove sia dimostrata la dismissione alla data di adozione del progetto definitivo di PUC del servizio pubblico o si configuri la reiterazione di previsioni a servizio pubblico su aree o edifici privati, a seguito di aggiornamento al PUC ai sensi dell'art. 43 della L.R. 36/97 e s.m. e i., le funzioni principali e complementari ammesse e la relativa disciplina corrispondono a quelle dell'ambito di conservazione o di riqualificazione prevalente al contorno."

La specifica norma dell'Ambito SIS-S, ambito al quale è stato assoggettato dal PUC il compendio in questione, stabilisce, dimostrata la dismissione del "servizio" alla data di adozione del progetto definitivo del PUC, quale destinazione urbanistica dovrà assumere l'area o il compendio privato sul quale il Piano aveva imposto il vincolo a servizi pubblici, ovvero l'ambito di conservazione o di riqualificazione prevalente al contorno del bene. Nel contempo la flessibilità del Piano, senza dar luogo ad un'attività di interpretazione della volontà dell'Amministrazione, stabilisce altresì il percorso procedurale, ovvero quello previsto dall'art. 43 della Legge Urbanistica Regionale n. 36/1997, da applicare al fine di "rettificare", come in questo caso, una rilevazione di servizio in atto, che la stessa Amministrazione, se avesse avuto conoscenza delle reali situazioni in sede di formazione del PUC, non avrebbe operato.

Nella fattispecie il servizio rilevato dal Piano Urbanistico Comunale risulta dismesso in data anteriore all'adozione del Progetto Definitivo di PUC, 4 marzo 2015, come si evince dall'*Atto ricognitivo di avveramento delle*



COMUNE DI GENOVA

condizioni sospensive, redatto dal Notaio [REDACTED] di Genova in data 29 ottobre 2014, nel quale, all'articolo 1, viene riconosciuto l'avveramento di tutte le condizioni sospensive del rogito, a firma dello stesso Notaio in data 29 luglio 2014, nonché la consegna dell'immobile, libero e sgombero, in data 28 ottobre 2014.

Come rilevato nell'analisi della pianificazione comunale, l'ambito al contorno dell'edificio, per il quale è stata inoltrata l'istanza in oggetto, è l'*Ambito di conservazione dell'impianto urbano storico AC-US* che disciplina un territorio caratterizzato da una "Struttura urbana storica, nuclei storici minori, tessuti edilizi, ville ed edifici antichi di valore architettonico, spazi liberi e percorsi che rivestono carattere storico, artistico e di particolare pregio paesaggistico e che, per le loro caratteristiche e la loro consistenza unitaria, sono destinate ad essere conservate e valorizzate. La presenza di zone libere e giardini costituisce elemento di valore da preservare." [rif: *Relazione descrittiva dell'apparato normativo*].

Per quanto concerne la disposizione dell'art. 16, comma 4, lettera d-ter del DPR 380/2001, nonché dell'art. 38, comma 6 della L.R. 6 giugno 2008, n. 16, ovvero l'applicazione del contributo commisurato al c.d. "maggiore valore" per effetto di varianti o deroghe ai piani urbanistici vigenti, nel caso di specie tale disposizione non è applicabile in quanto l'aggiornamento del Piano è già insito nella specifica norma di flessibilità e la procedura di aggiornamento è necessaria al fine di porre rimedio ad una rilevazione conformativa che la stessa Amministrazione non avrebbe operato in carenza dei presupposti giuridico formali, ovvero con la procedura delineata si prende atto della reale situazione del bene che non poteva e non può essere ascritto ai servizi pubblici, se non per una espressa volontà dell'Amministrazione di imposizione di vincolo ablativo, volontà non espressa per il compendio in argomento.

La proposta di modifica al PUC

Il servizio, di cui si propone la soppressione, ha valenza territoriale ed è censito nel volume Sistema dei Servizi Pubblici (SIS-S) Bilancio – Elenchi a scopo puramente ricognitivo, ma non è conteggiato nei bilanci dei servizi del territorio comunale, né del Municipio I – Centro Est, pertanto la relativa cancellazione non ha ripercussioni sulla dotazione di servizi del PUC.

In considerazione di ciò è possibile proporre la modifica richiesta con l'eliminazione del servizio di *interesse comune esistente - T n. 1004*, in quanto restano immutati e quindi verificati gli standard urbanistici come delineati dal PUC, con conseguente aggiornamento delle sole superfici reali totali relative ai servizi di interesse comune di valenza territoriale a livello di Municipio.

Si propone di modificare la tavola 38 dell'Assetto Urbanistico della Struttura del Piano – Livello 3, inserendo l'immobile analizzato in precedenza nell'*Ambito di Conservazione dell'impianto Urbano Storico - AC-US*, in quanto ambito prevalente all'intorno.

Si propone, altresì, di modificare la tavola 38 del Sistema dei Servizi Pubblici (SIS-S) della Struttura del Piano – Livello 3, sopprimendo l'indicazione del servizio in oggetto.

Sarà inoltre necessario aggiornare il Volume "Sistema dei Servizi Pubblici (SIS-S) Bilanci – Elenchi", in conseguenza alla eliminazione del servizio territoriale in oggetto.

Il tutto è meglio rappresentato negli stralci grafici, normativi e cartografici allegati, quale parte integrante e sostanziale, alla presente relazione.

Qualificazione della modifica urbanistica

Premesso che la qualificazione della modifica è definita nelle norme di flessibilità previste dal PUC all'art. SIS-S-2 *Disciplina degli interventi edilizi* delle Norme di Conformità e che detta flessibilità è già stata oggetto di valutazione in materia di VAS di cui alla L.R. 32/2012, si rileva che detta fattispecie è prevista dall'art. 43



COMUNE DI GENOVA

(*Flessibilità e procedure di aggiornamento del PUC e del PUC semplificato*) della L.R. 36/1997, che al comma 1 recita: “Le norme del PUC definiscono i margini di flessibilità entro cui le relative previsioni possono essere attuate senza ricorso né alla procedura di aggiornamento di cui al comma 3, né alla procedura di variante di cui all’articolo 44”.

Nondimeno il citato art. SIS-S-2, allo scopo di non dar luogo ad un’attività di interpretazione della volontà dell’Amministrazione, stabilisce altresì il percorso procedurale, ovvero quello definito dall’ art. 43 della Legge Urbanistica Regionale n. 36/1997, al fine di “rettificare”, in questo caso, una rilevazione di servizio in atto che la stessa Amministrazione, se avesse avuto conoscenza delle reali situazioni in sede di formazione del PUC, non avrebbe operato.

In considerazione di quanto sopra la proposta di modifica delineata non altera gli obiettivi posti alla base della pianificazione, non incide sulla descrizione fondativa e sugli obiettivi del PUC, è coerente con le indicazioni e prescrizioni dei piani territoriali e di settore di livello sovraordinato, si attua nel rispetto delle disposizioni in materia di VAS di cui alla L.R. 32/2012 e tende unicamente ad eliminare, nei margini di flessibilità previsti, una errata rilevazione di “servizio pubblico” ormai dismesso.

In ultimo, ai fini dell’osservanza delle disposizioni di cui all’art. 6-bis della Legge n. 241/1990 e dell’art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, emanato con DPR n. 62/2013, consapevoli delle sanzioni penali conseguenti a dichiarazioni non veritiere e/o a falsità in atti, quali competenti ad esprimere il parere o valutazione tecnica del provvedimento in argomento, i sottoscritti dichiarano di non trovarsi in situazioni di incompatibilità né in condizioni di conflitto di interessi anche potenziale.

Genova, li 4 maggio 2021

Il Funzionario Tecnico

arch. Alessandra Tegaldo



Il Responsabile
Varianti Urbanistiche

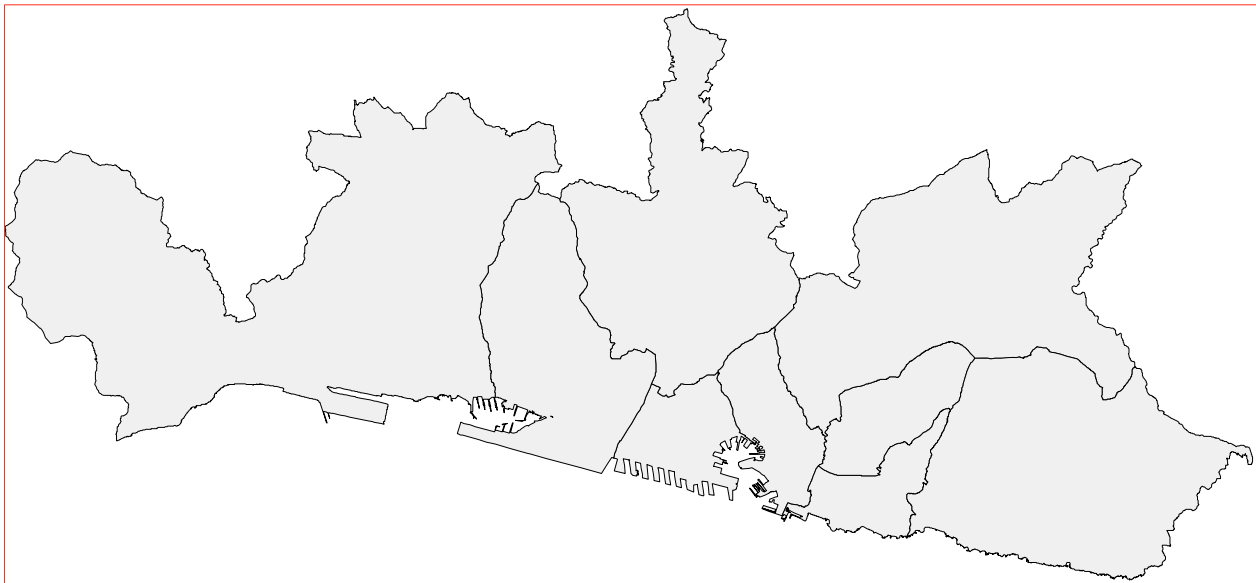
arch. Martino Zurra



COMUNE DI GENOVA

GENOVA
MORE THAN THIS










































PIANO URBANISTICO COMUNALE



ASSETTO URBANISTICO
STRALCI CARTOGRAFICI

STRUTTURA DEL PIANO - Livello 3
Livello Locale di Municipio

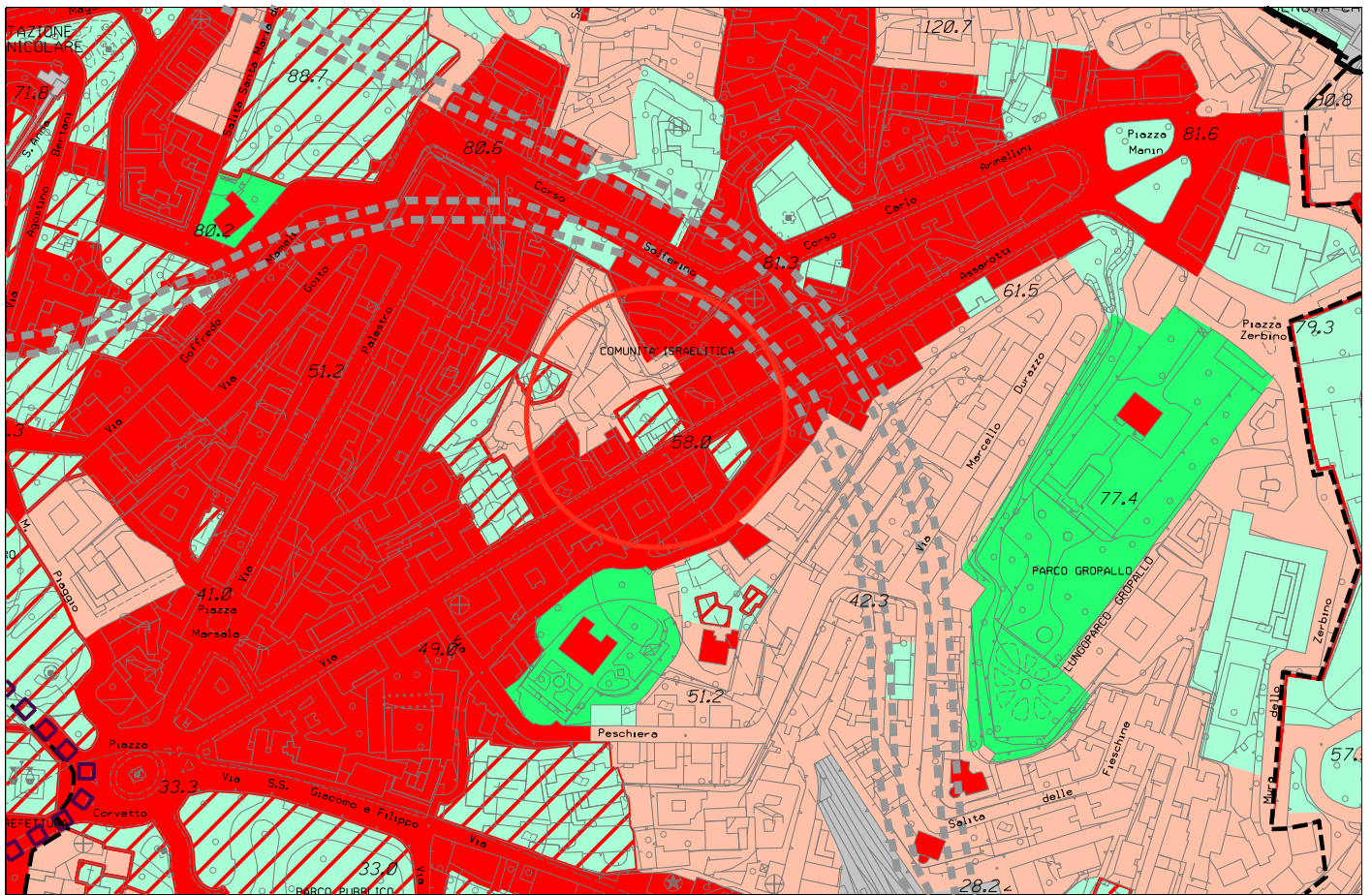
LEGENDA

AMBITI DEL TERRITORIO EXTRAURBANO		AC-NI ambito di conservazione del territorio non insediato	AMBITI SPECIALI		parchi di interesse naturalistico e paesaggistico
		AC-VP ambito di conservazione del territorio di valore paesaggistico e panoramico			unità insediativa di identità paesaggistica
		AR-PA ambito di riqualificazione delle aree di produzione agricola			macro area paesaggistica
		AR-PR (a) ambito di riqualificazione del territorio di presidio ambientale			ambito con disciplina urbanistica speciale
		AR-PR (b) ambito di riqualificazione del territorio di presidio ambientale			fascia di protezione "A" stabilimenti a rischio rilevante
AMBITI DEL TERRITORIO URBANO		AC-CS ambito di conservazione del centro storico urbano		fascia di protezione "B" stabilimenti a rischio rilevante	
		AC-VU ambito di conservazione del verde urbano strutturato		aree di osservazione stabilimenti a rischio di incidente rilevante (Variante PTC della Provincia - D.C.P. 39/2008)	
		AC-US ambito di conservazione dell'impianto urbano storico		ambito portuale	
		AC-AR ambito di conservazione Antica Romana		aree di esproprio-cantiere relative a opere infrastrutturali	
		AC-IU ambito di conservazione dell'impianto urbanistico	INFRASTRUTTURE		autostrada esistente
		AR-UR ambito di riqualificazione urbanistica - residenziale			autostrada di previsione
		AR-PU ambito di riqualificazione urbanistica produttivo - urbano			ferrovia e trasporto pubblico in sede propria esistente
		AR-PI ambito di riqualificazione urbanistica produttivo - industriale			ferrovia di previsione
		ACO-L ambito complesso per la valorizzazione del litorale			trasporto pubblico in sede propria di previsione
	SERVIZI PUBBLICI			SIS-S servizi pubblici territoriali e di quartiere e parcheggi pubblici	
		SIS-S servizi pubblici territoriali e di quartiere di valore storico paesaggistico			SIS-I viabilità principale di previsione
		SIS-S servizi cimiteriali			SIS-I viabilità di previsione
		distretto di trasformazione			nodi infrastrutturali
		rete idrografica			assi di relazione città-porto di previsione
	limiti amministrativi: Municipi		assi di relazione città-porto da concertare con Intesa L.84/94		
	limiti amministrativi: Comune				

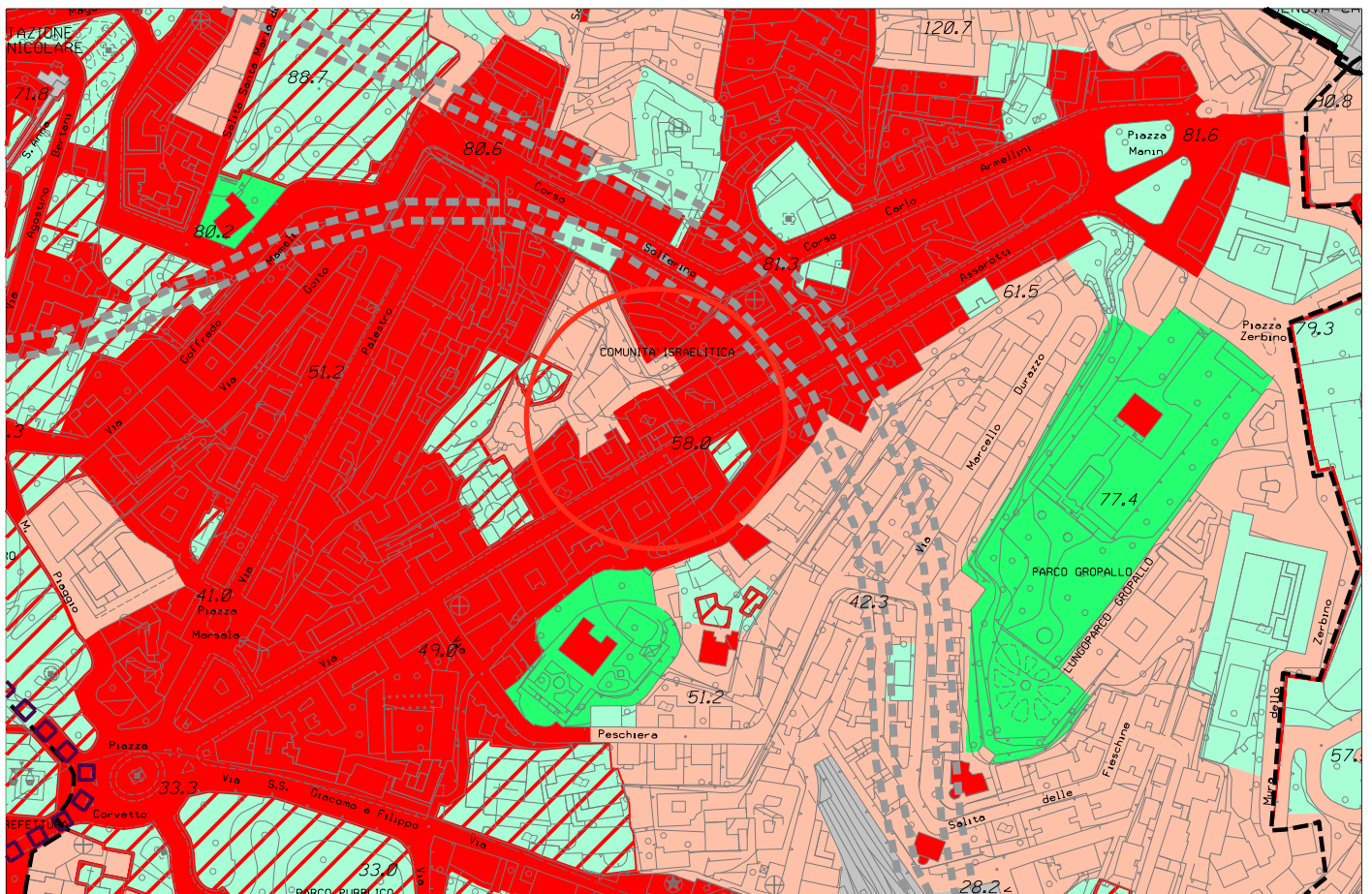


individuazione schematica del Nuovo Ospedale del Ponente Genovese

Municipio I Centro est



Stralcio P.U.C. vigente - Assetto Urbanistico



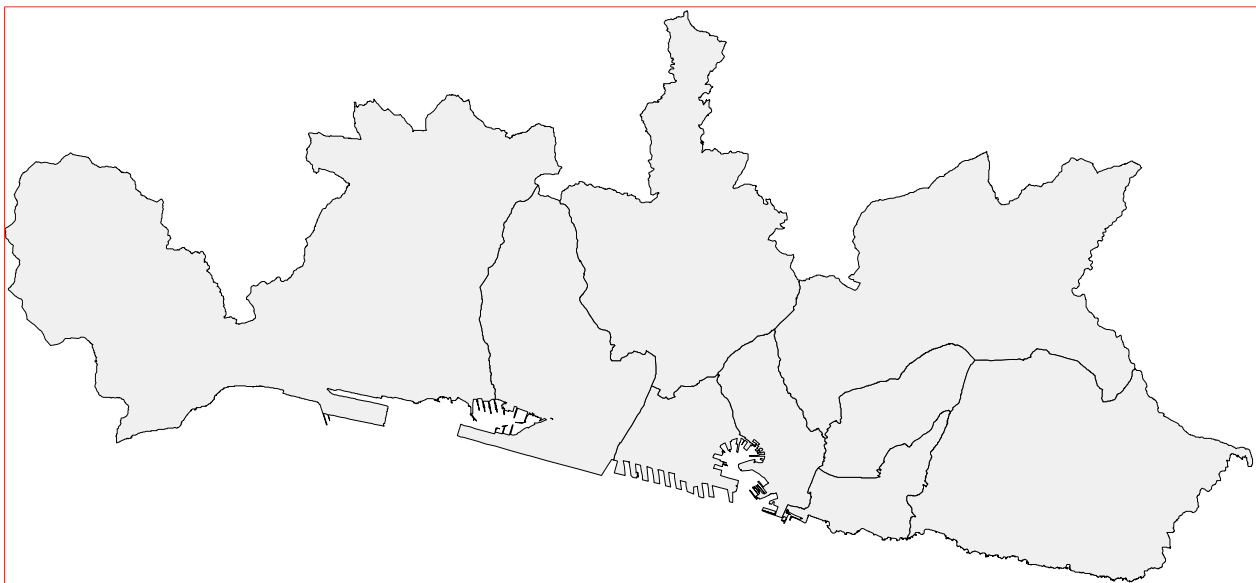
Stralcio P.U.C. modificato - Assetto Urbanistico



COMUNE DI GENOVA

GENOVA
MORE THAN THIS

PIANO URBANISTICO COMUNALE



SISTEMA DEI SERVIZI PUBBLICI (SIS-S)
STRALCI CARTOGRAFICI

STRUTTURA DEL PIANO - Livello 3
Livello Locale di Municipio

LEGENDA



SERVIZI DI ISTRUZIONE ESISTENTI



SERVIZI DI ISTRUZIONE PREVISTI



SERVIZI DI INTERESSE COMUNE ESISTENTI



SERVIZI DI INTERESSE COMUNE PREVISTI



CIMITERI



SERVIZI DI VERDE PUBBLICO GIOCO SPORT E SPAZI PUBBLICI ATTREZZATI ESISTENTI



SERVIZI DI VERDE PUBBLICO GIOCO SPORT E SPAZI PUBBLICI ATTREZZATI PREVISTI



PARCO NATURALE REGIONALE DEL BEIGUA



PARCHEGGI ESISTENTI



PARCHEGGI PREVISTI



SISTEMA SPECIALE DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI



PREVISIONI INIZIATIVE IN ITINERE



PARCHEGGI CON SERVIZI IN COPERTURA
il numero superiore indica il servizio posto in copertura
il parcheggio e' indicato dal numero inferiore



SERVIZI A LIVELLO DI QUARTIERE



SERVIZI A LIVELLO TERRITORIALE



SERVIZI PRIVATI NON COMPUTATI



RETE DI COMPLETAMENTO DEI VIALI



RETE DEI PICCOLI PROGETTI



CONFINE MUNICIPIO

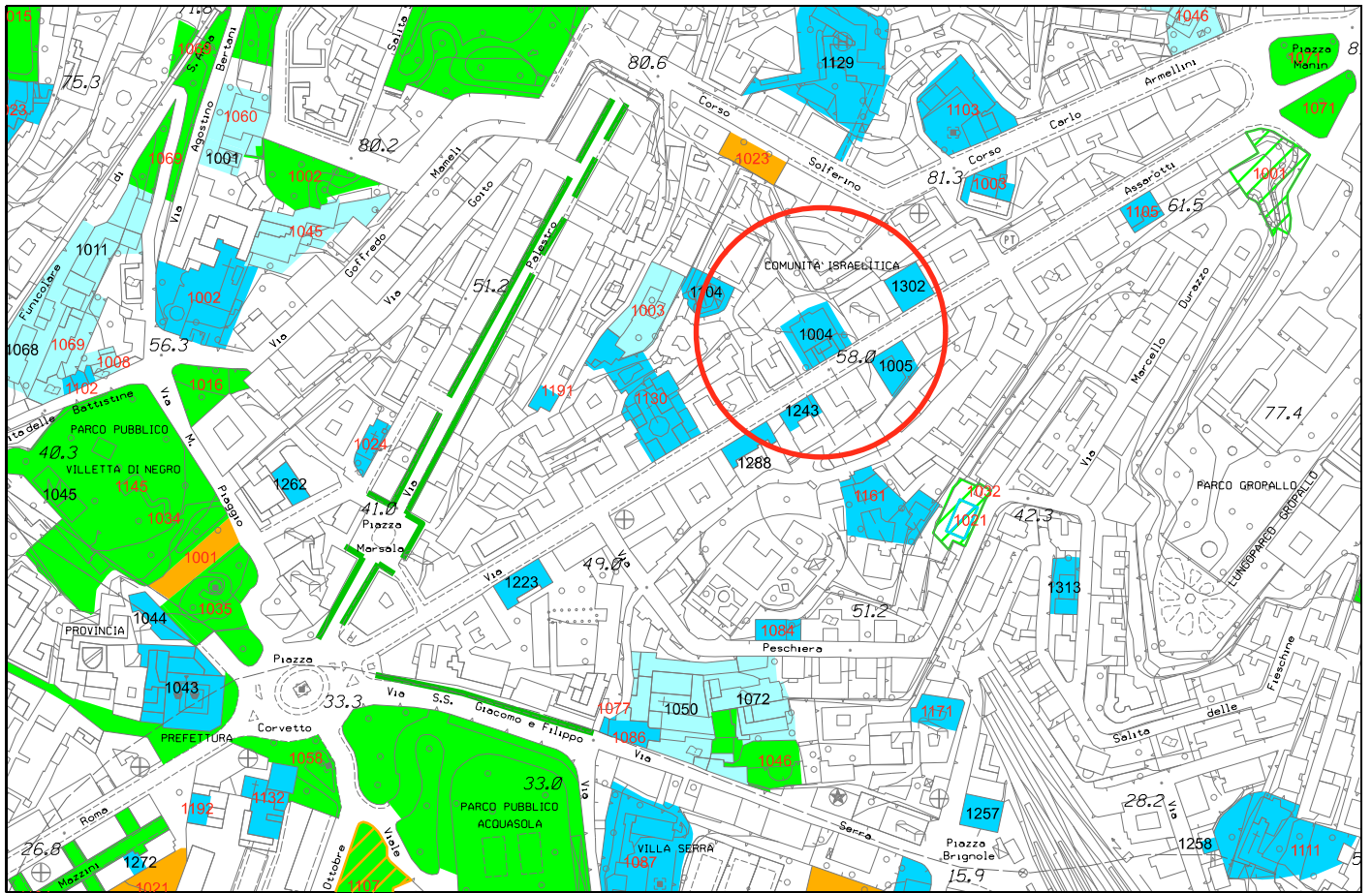


LIMITE DI CENTRO ABITATO

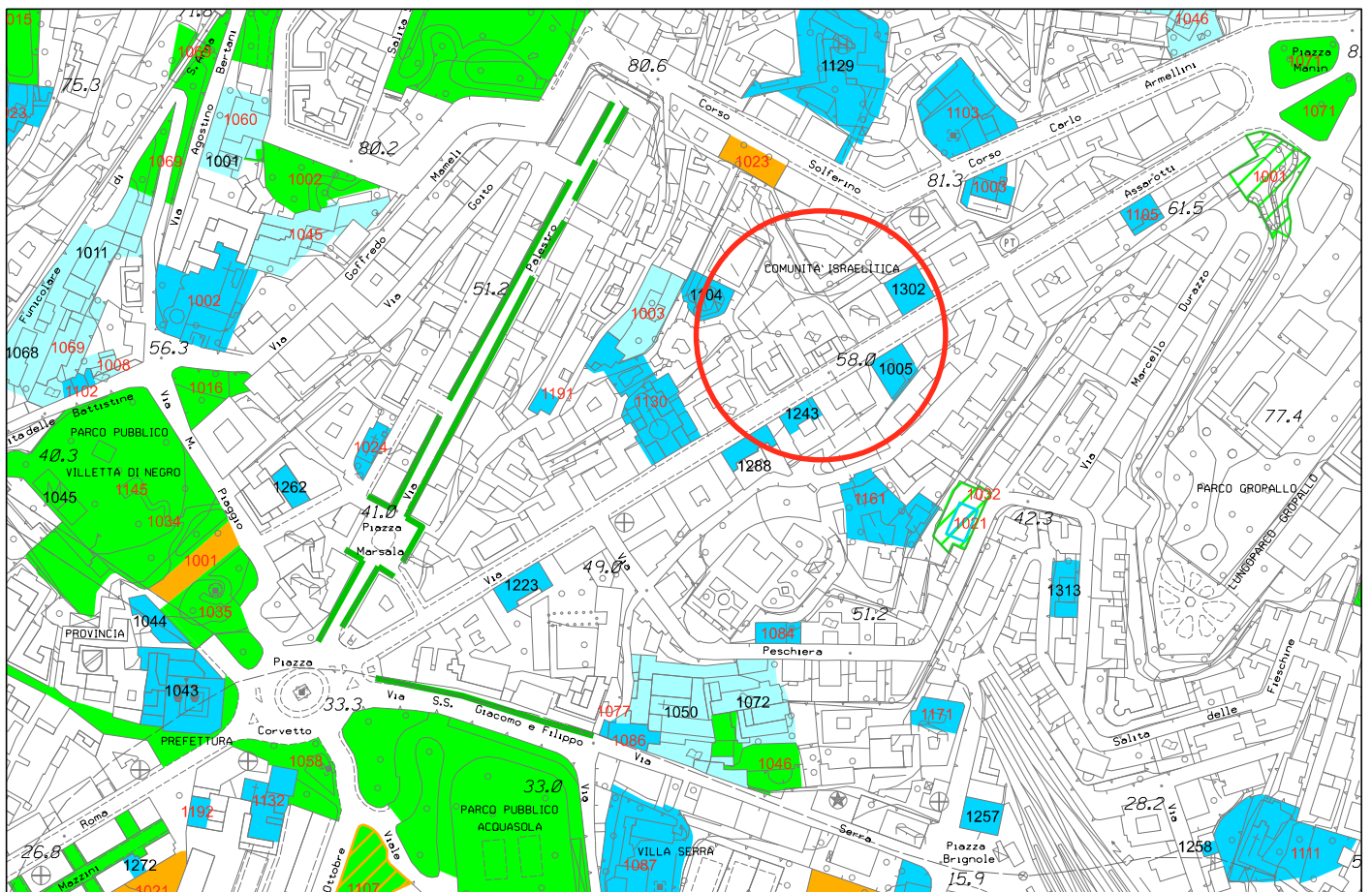


CONFINE DI COMUNE

Municipio I centro est



Stralcio P.U.C. vigente - Sistema dei Servizi Pubblici (SIS-S)



Stralcio P.U.C. modificato - Sistema dei Servizi Pubblici (SIS-S)



Aggiornamento Servizi del PUC, ai sensi della disciplina del medesimo PUC relativa ai Servizi Pubblici (SIS-S) dell'area sita in via Assarotti 40, Municipio I – centro est.

Rapporto ambientale preliminare VAS

A cura di:

Anna Maria Colombo

1



Sommario

1	INTRODUZIONE	3
2	ADEGUAMENTO DELLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA COMUNALE	3
2.1	Aggiornamento del PUC.....	4
2.2	Presenza di progetti assoggettati a VIA e Screening	5
2.3	Calcolo peso insediativo	6
3	CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI	6
3.1	Aria e fattori climatici, mobilità	6
3.2	Acque superficiali, sotterranee e ciclo idrico integrato.....	11
3.3	Suolo e sottosuolo	12
3.3.1	Permeabilità dei suoli e invarianza idraulica.....	12
3.3.2	Consumo di suolo ed attività agricole.....	13
3.3.3	Contaminazione del suolo e bonifiche	13
3.4	Aspetti Geologici, Geomorfologici.....	13
3.5	Aspetti Idraulici.....	17
3.6	Biodiversità e Aree Protette	18
3.7	Paesaggio e patrimonio culturale, architettonico e archeologico	18
3.8	Inquinamento Acustico.....	20
3.9	Inquinamento Elettromagnetico	21
3.10	Aspetti energetici	22
3.11	Gestione acque.....	22
3.12	Gestione rifiuti.....	22
3.13	Salute e qualità della vita.....	23
4	VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI.....	25

1 INTRODUZIONE

Il Piano Urbanistico Comunale, il cui procedimento si è concluso con Determinazione Dirigenziale 2015-118.0.0.-18 in vigore dal 3 dicembre 2015, nel disciplinare il Sistema dei Servizi Pubblici, all'art. SIS-S-2 Disciplina degli interventi edilizi inserisce una specifica norma che prevede "Laddove sia dimostrata la dismissione alla data di adozione del progetto definitivo di PUC del servizio pubblico o si configuri la reiterazione di previsioni a servizio pubblico su aree o edifici privati, a seguito di aggiornamento al PUC ai sensi dell'art. 43 della L.R. 36/97 e s.m. e i., le funzioni principali e complementari ammesse e la relativa disciplina corrispondono a quelle dell'ambito di conservazione o di riqualificazione prevalente al contorno."

La suddetta flessibilità del Piano prefigura una procedura di aggiornamento finalizzata a "rettificare" una previsione vincolistica di Piano, che la stessa Amministrazione, se avesse avuto conoscenza delle reali situazioni in sede di formazione del PUC, non avrebbe operato. Nel contempo, la stessa norma, stabilisce già quale destinazione urbanistica dovrà assumere l'area o il compendio privati sul quale il Piano aveva imposto il vincolo a servizi pubblici, ovvero l'ambito di conservazione o di riqualificazione prevalente al contorno del bene.

2 ADEGUAMENTO DELLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA COMUNALE

Con nota ricevuta dal Comune in data 23 marzo 2021, protocollo generale n. 0104432 il Direttore Generale di Fi.L.S.E. S.p.A., società proprietaria del compendio immobiliare sito in via Assarotti civico 40, ha presentato istanza di aggiornamento al PUC, ex art. 43 della l.r. 36/1997 e s.m.i., ai sensi della disciplina del medesimo PUC relativa ai Servizi Pubblici (SIS-S) art. SIS-S-2 per l'immobile succitato, identificato al N.C.T. del Comune di Genova, nella Sezione 1, Foglio 47, Particella 270 e al N.C.E.U., nella Sezione GEA, Foglio 102, Particella 249, subalterni 1 e 2.

Nella suddetta istanza viene richiesto di eliminare il vincolo a Servizi attualmente gravante in modo improprio sull'edificio, ridefinendo, nel contempo, la disciplina urbanistica, ai sensi del succitato articolo SIS-S-2.

Nella stessa si afferma che l'edificio in oggetto è stato sede del Provveditorato agli Studi fino all'ottobre 2014, data di sgombero dell'edificio, così come si legge nell'Avviso di Asta Pubblica e nell'Atto di vendita a firma del Notaio Luigi Francesco Riso di Genova, registrato a Genova il 30 luglio 2014 al n. 11084 serie 1T, documenti allegati all'istanza.

L'edificio risulta essere stato dichiarato di interesse storico artistico con provvedimento ministeriale in data 8 febbraio 1934 e così sottoposto alle disposizioni di tutela oggi normate dal Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 (Codice dei Beni Culturali).



2.1 Aggiornamento del PUC

Il servizio, di cui si propone la soppressione, ha valenza territoriale ed è censito nel volume Sistema dei Servizi Pubblici (SIS-S) Bilancio – Elenchi a scopo puramente ricognitivo, ma non è conteggiato nei bilanci dei servizi del territorio comunale, né del Municipio I – Centro Est, pertanto la relativa cancellazione non ha ripercussioni sulla dotazione di servizi del PUC.

In considerazione di ciò è possibile proporre la modifica richiesta con l'eliminazione del servizio di interesse comune esistente - T n. 1004, in quanto restano immutati e quindi verificati gli standard urbanistici come delineati dal PUC, con conseguente aggiornamento delle sole superfici reali totali relative ai servizi di interesse comune di valenza territoriale a livello di Municipio.

Si propone di modificare la tavola 38 dell'Assetto Urbanistico della Struttura del Piano – Livello 3, inserendo l'immobile analizzato in precedenza nell'Ambito di Conservazione dell'impianto Urbano Storico - AC-US, in quanto ambito prevalente all'intorno.

Si propone, altresì, di modificare la tavola 38 del Sistema dei Servizi Pubblici (SIS-S) della Struttura del Piano – Livello 3, sopprimendo l'indicazione del servizio in oggetto.

Sarà inoltre necessario aggiornare il Volume "Sistema dei Servizi Pubblici (SIS-S) Bilanci – Elenchi", in conseguenza alla eliminazione del servizio territoriale in oggetto.

Il tutto è meglio rappresentato negli stralci grafici, normativi e cartografici allegati, quale parte integrante e sostanziale, alla relazione urbanistica.

2.2 Presenza di progetti assoggettati a VIA e Screening

I principali interventi sottoposti a VIA che riguardano l'area in oggetto ed il suo intorno sono:

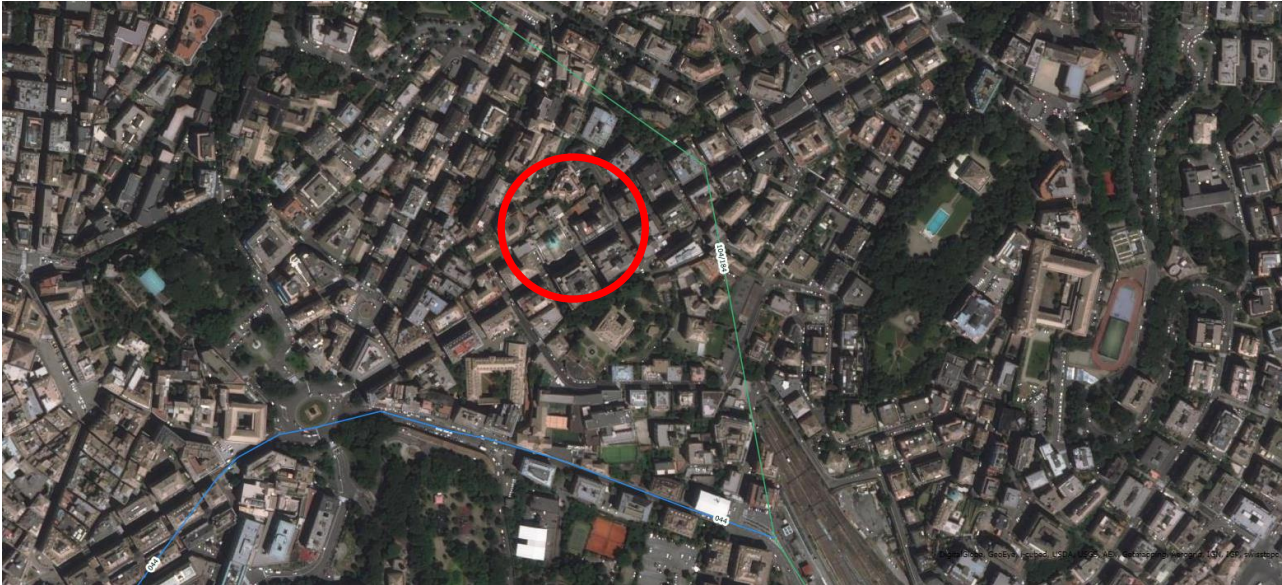


Foto aerea con localizzate le attività oggetto di VIA (fonte Ambiente in Liguria)

VIA Nazionale

Identificativo 115

Numero Pratica 104/184

Tipo VIA Nazionale

Oggetto della Pratica "Progetto definitivo del potenziamento infrastrutturale Voltri- Ge.Brignole e verifica ottemperanza alle prescrizioni ai fini compatibilità ambientale"

Proponente RFI

Esito Procedura parere positivo

Numero Provvedimento Delibera n. 722

SCREENING:

Identificativo 19

Numero Pratica 044

Tipo Procedura Screening

Oggetto della Pratica Metropolitana di Genova Tratta Sarzano-Brignole

Proponente Comune di Genova

Esito Procedura no VIA con prescrizioni

Numero Provvedimento Delibera n. 1118 del 29/09/1999



COMUNE DI GENOVA



2.3 Calcolo peso insediativo

Il calcolo degli abitanti equivalenti, ai fini della valutazione del carico inquinante sul sistema depurativo è da considerarsi verificato come affermato dal gestore del SII in fase di formazione del piano.

3 CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI

Questa parte del documento ha la finalità di definire lo stato, le tendenze e le criticità delle componenti ambientali e antropiche pertinenti e valutare gli effetti derivanti dall'attuazione degli interventi previsti descrivendo le misure di compensazione/mitigazione adottate per il perseguimento degli obiettivi di sostenibilità.

3.1 Aria e fattori climatici, mobilità

L'area di intervento fa parte del Comune di Genova e quindi, sotto il profilo delle diverse zonizzazioni di cui alla DGR n. 44 del 24/01/2014, è inserita nel cosiddetto Agglomerato di Genova (IT711), come è noto la DGR citata suddivide il territorio regionale in tre diverse zonizzazioni: la prima relativa agli inquinanti "tradizionali" prima disciplinati dal DM 60/02: SO₂, CO, NO₂, benzene e particolato solido fine (PM₁₀ e PM_{2,5}); la seconda relativa ad Ozono e BaP, la terza relativa ad alcuni metalli (Pb, As, Cd ed Ni).

In questo agglomerato, come riportato nei periodici documenti di valutazione annuale della qualità dell'aria prodotti dalla Regione, si registrano le maggiori criticità. In particolare, secondo l'ultimo documento disponibile (Valutazione annuale qualità dell'aria 2019 - www.ambienteinliguria.it) in questo agglomerato si rileva il superamento dei limiti del valore medio annuo di Biossido di Azoto NO₂, in realtà situazioni critiche sono diffusamente registrate anche per quanto riguarda l'Ozono; per tale inquinante tuttavia una correlazione con l'assetto emissivo appare decisamente più complessa.

Nel territorio del Comune di Genova sono presenti undici centraline per la rilevazione della qualità dell'aria che fanno parte della rete regionale. Quattro di esse sono specificamente dedicate alla rilevazione dell'inquinamento da traffico, altre quattro alla rilevazione dell'inquinamento urbano di fondo.

Da una analisi dell'inventario delle emissioni dell'Agglomerato di Genova risulta che le sorgenti che emettono le maggiori quantità di NOX in atmosfera sono le attività marittime.

La valutazione per l'anno 2019 evidenzia criticità per il biossido di azoto - NO₂, il benzo(a)pirene - B(a)P ed l'ozono - O₃. I valori normativi riferiti agli altri inquinanti sono risultati rispettati su tutto il territorio regionale. La valutazione del 2018 evidenzia in particolare la conferma del superamento del limite del valore medio annuale per il biossido di azoto nell'agglomerato di Genova (il superamento si registra in tutte le postazioni cittadine da traffico).

Risultano rispettati i valori obiettivo fissato dalla normativa in 1,0 ng/m³ per il parametro benzo(a)pirene - B(a)P, sostanza guida di maggior tossicità degli Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA), determinata analiticamente sulla frazione inalabile delle polveri PM₁₀.

Per l'ozono - O₃ la valutazione 2018 evidenzia il perdurare del superamento del valore obiettivo per la protezione della salute in molte postazioni di misura sul territorio regionale ed il superamento del valore



COMUNE DI GENOVA



obiettivo per la protezione della vegetazione. Si segnala altresì anche il superamento della soglia di attenzione nell'agglomerato di Genova.

In Liguria sono operanti, fin dai primi anni '90, stazioni di monitoraggio della qualità dell'aria organizzate in quattro principali reti fisse relative alle quattro province liguri. Al fine di adeguare il sistema di monitoraggio sia dal punto di vista gestionale che strumentale, è stata approvata la legge regionale n. 12 del 06 giugno 2017 che, in attuazione di quanto stabilito dalla normativa nazionale, stabilisce in capo alla Regione la competenza alla valutazione della qualità dell'aria ed affida ad ARPAL la gestione e controllo della rete di misura e dei modelli di valutazione.

Secondo quanto previsto dalla normativa europea e nazionale, ogni anno Regione effettua, con il supporto di ARPAL, la "valutazione della qualità dell'aria" sulla base delle concentrazioni degli inquinanti registrate dalla rete di monitoraggio regionale nel corso dell'anno civile.

La valutazione della qualità dell'aria viene riferita alle "zone", ovvero aree del territorio regionale aventi omogenee caratteristiche predominanti nel determinare i livelli degli inquinanti (emissive, climatiche, orografiche, geografiche, densità abitativa,...). La valutazione è effettuata per verificare il rispetto dei limiti previsti dalla normativa per la tutela della salute e degli ecosistemi ed individuare le situazioni di superamento per le quali è necessario adottare piani e programmi. Le stazioni di monitoraggio da utilizzare al fine di valutare la qualità dell'aria, devono rispondere ai requisiti fissati dalla normativa per la tipologia di stazione, per l'ubicazione di macro e micro scala e per i parametri monitorati. Inoltre i dati raccolti per ciascun parametro nelle stazioni, ritenuti validi dopo le verifiche periodiche e di fine anno, devono essere sufficienti per il calcolo degli indicatori statistici previsti dalla norma. Sulla scorta delle informazioni contenute nel sito web "Ambiente in Liguria", il sito istituzionale di Regione Liguria per l'ambiente, è possibile rilevare che in prossimità dell'area di intervento le centraline più vicine sono quelle ubicate in Corso Firenze e all'Acquasola.



COMUNE DI GENOVA



Rete Qualita' Aria 2019

Risultato della Selezione	
Identificativo	5839
Codice Punto di Misura	G250024
Codice Europeo Punto di Misura	IT0854A
Ubicazione	CORSO FIRENZE - GENOVA
Provincia	GENOVA
Comune	GENOVA
Latitudine	4918340
Longitudine	1494245
Tipo Zona	Urbana
Tipo Stazione	Fondo
Campagna	N
Privata	NO
Data attivazione	01/08/1993
Anno Rete Regionale	2019
Biossido di zolfo (SO2): numero di medie orarie superiori al limite [N]	0
Biossido di zolfo (SO2): valore massima media oraria [ug/m3]	36
Biossido di zolfo (SO2): numero di medie giornaliere superiori al limite [N]	0
Biossido di zolfo (SO2): valore massima media giornaliera [ug/m3]	15
Biossido di zolfo (SO2): valore media annuale [ug/m3]	7.2
Biossido di azoto (NO2): numero di medie orarie superiori al limite [N]	0
Biossido di azoto (NO2): valore massima media oraria [ug/m3]	160
Biossido di azoto (NO2): valore media annuale [ug/m3]	24
Monossido di carbonio (CO): valore massima media mobile su 8 ore [mg/m3]	2.3
Materiale particolato (PM10): numero di medie giornaliere superiori al limite [N]	1
Materiale particolato (PM10): valore massima media giornaliera [ug/m3]	52
Materiale particolato (PM10): valore media annuale [ug/m3]	16
Piombo (Pb): valore media annuale [ug/m3]	0.002
Arsenico (As): valore media annuale [ng/m3]	1
Cadmio (Cd): valore media annuale [ng/m3]	0.9
Nichel (Ni): valore media annuale [ng/m3]	3.9
Benzo(a)pirene (BaP): valore media annuale [ng/m3]	0.1

Servizi Informativi
Territoriali e Ambientali
Regionali



COMUNE DI GENOVA



Rete Qualita' Aria 2019

Risultato della Selezione	
Identificativo	89
Codice Punto di Misura	G250026
Codice Europeo Punto di Misura	IT0856A
Ubicazione	PARCO ACQUASOLA - GENOVA
Provincia	GENOVA
Comune	GENOVA
Latitudine	4917165
Longitudine	1495330
Tipo Zona	Urbana
Tipo Stazione	Fondo
Campagna	N
Privata	NO
Data attivazione	01/08/1993
Anno Rete Regionale	2019
Biossido di azoto (NO2): numero di medie orarie superiori al limite [N]	0
Biossido di azoto (NO2): valore massima media oraria [ug/m3]	190
Biossido di azoto (NO2): valore media annuale [ug/m3]	17
Ozono (O3): numero di medie su 8 ore massime giornaliere superiori al valore obiettivo [N]	55
Ozono (O3): numero di giorni con medie orarie superiori alla soglia di informazione [N]	0
Ozono (O3): numero di giorni con medie orarie superiori alla soglia di allarme [N]	0
Ozono (O3): valore massima media oraria [ug/m3]	175
Ozono (O3): numero di medie giornaliere su 8 ore superiori al valore obiettivo a lungo termine [N]	12

Servizi Informativi
Territoriali e Ambientali
Regionali

A Genova l'inquinante maggiormente critico risulta ancora il biossido di azoto (NO₂), per cui il valore limite sulla media annuale risulta superato in tutte le stazioni orientate al monitoraggio del traffico veicolare, influenzata anche dalle attività portuali.

Di seguito la tabella relativa ai livelli di biossido di azoto (NO₂), pubblicata nella Relazione sullo stato dell'ambiente in Liguria (anno 2019 - Aria: Qualità - Livelli di protezione della salute e della vegetazione - d.lgs.155/2010).

Figura 1: Valori dell'indicatore per l'anno 2018 raggruppati per zona. In rosso sono evidenziati i valori che eccedono il limite.

ZONA	STAZIONE	TIPO STAZIONE	VALORE MEDIA ANNUALE ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)	SITUAZIONE 2018
IT0711 GENOVA AGGLOMERATO	MULTEDO - PEGLI - GENOVA	Traffico	46	
	VIA PASTORINO - BOLZANETO - GENOVA	Traffico	51	
	VIA BUOZZI - GENOVA	Traffico/ Industriale	55	
	CORSO FIRENZE - GENOVA	Fondo	26	
	PARCO ACQUASOLA - GENOVA	Fondo	16	
	CORSO BUENOS AIRES - GENOVA	Traffico	43	
	CORSO EUROPA/VIA SAN MARTINO - GENOVA	Traffico	60	
	QUARTO - GENOVA	Fondo	23	

Il limite risulta superato nella zona IT0711 Genova, come peraltro negli anni scorsi, nelle stazioni orientate al monitoraggio del traffico veicolare, si noti che la stazione di Via BuoZZi orientata al monitoraggio del traffico veicolare risulta influenzata anche dalle emissioni delle navi da crociera mentre nella stazione di via Pastorino a Bolzaneto risulta influenzata dall'aumento del traffico dovuto al crollo di ponte Morandi poiché la strada era diventata l'unico collegamento con Rivarolo e Certosa.

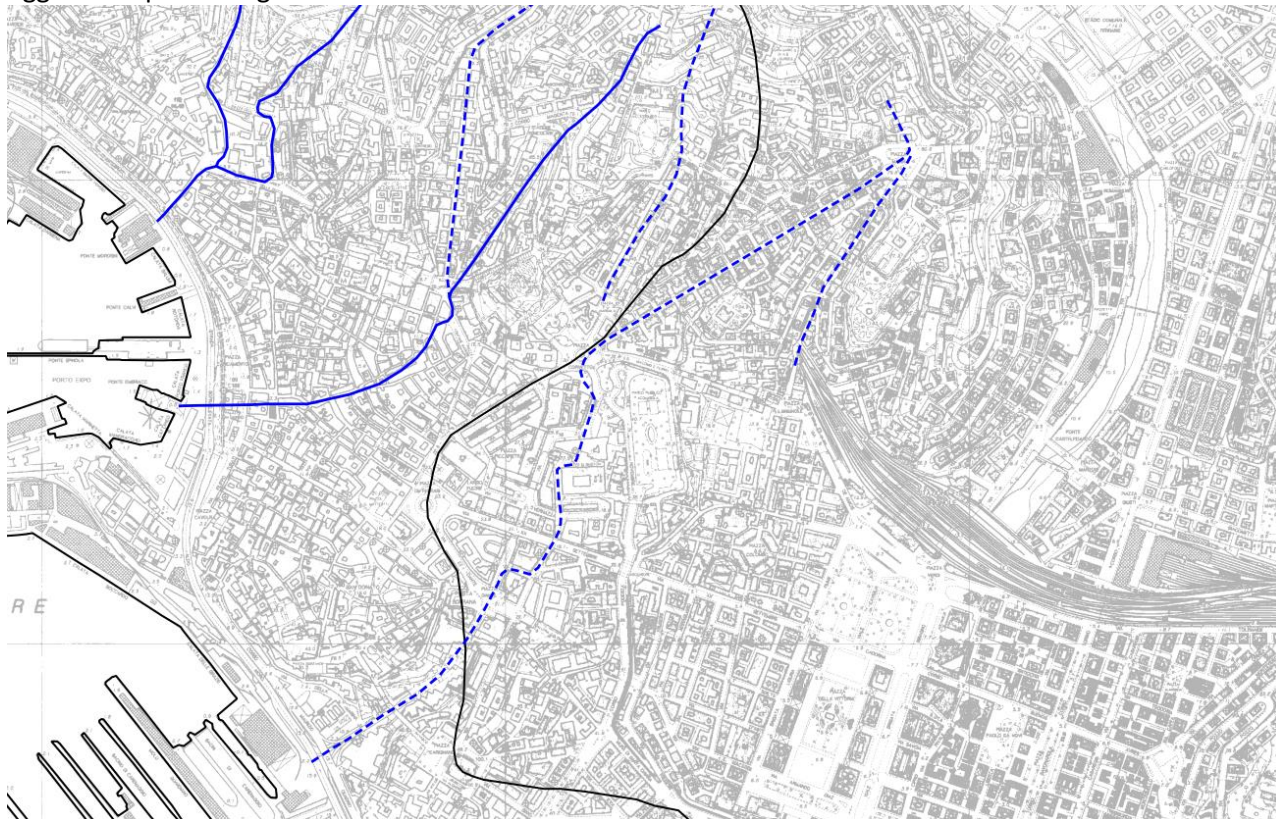
L'attuazione delle misure pianificate e programmate consentirà prevedibilmente di ottenere miglioramenti nei prossimi anni. In particolare, in conseguenza al persistere del superamento del limite di NO₂ a Genova dovranno essere attivati ulteriori provvedimenti di limitazione della circolazione. Un miglioramento è atteso in conseguenza al termine dell'emergenza per il crollo del viadotto sul Polcevera dell'Autostrada A10, situazione che è monitorata da ARPAL attraverso specifiche campagne di monitoraggio nel ponente genovese, i cui dati sono disponibili nelle pagine web di www.AmbienteinLiguria.it e nel sito dell'ARPAL.

Più nel dettaglio, il Comune di Genova ha approvato, con deliberazione di Giunta comunale n. 59 del 07/03/2019, una proposta di interventi per il risanamento della qualità dell'aria a cui ha fatto seguito l'Ordinanza del Sindaco n. 311 del 25 settembre 2019 "Limitazione della circolazione nell'ambito del territorio Comunale per alcune tipologie di autoveicoli e motoveicoli al fine di prevenire e ridurre l'inquinamento atmosferico, a tutela della salute pubblica", con la quale è entrata in vigore dall'1 novembre 2019 la prima fase di limitazione della circolazione in una ampia zona del centro città che interessa: - autoveicoli privati alimentati a benzina e ciclomotori e motocicli a due tempi di categoria emissiva Euro 1 o inferiore - autoveicoli privati a gasolio di categoria emissiva pari o inferiore a Euro 2 - motocicli e ciclomotori di categoria emissiva inferiore a Euro 1.

Ulteriori interventi in corso nell'Agglomerato di Genova sono mirati: al miglioramento del servizio di trasporto pubblico urbano tramite il rinnovo del parco e l'acquisto di mezzi elettrici; alla promozione della mobilità elettrica tramite progetti, finanziamenti e agevolazioni; all'individuazione di politiche per la mobilità sostenibile negli spostamenti per motivi di studio (progetto PRINCE); alla promozione della mobilità dolce.

3.2 Acque superficiali, sotterranee e ciclo idrico integrato

Il Piano di tutela delle acque, il cui aggiornamento “**Piano di tutela delle acque 2016-2021**” è stato approvato dal **Consiglio Regionale con deliberazione n. 11 del 29 marzo 2016**, non individua in prossimità dell’area in oggetto corpi idrici significativi.



Estratto reticolo idrografico Ambito 14

L’area in oggetto è interessata da un rio tombinato, Rio Torbido (1.17 km²), scolante a mare afferente al Piano di Bacino Ambito 14 pur rientrando il territorio interessato per buona parte nel perimetro del Piano di Bacino del Torrente Bisagno.

Nel rivo, oltre alle acque bianche, hanno recapito anche i collettori della rete fognaria nera e mista delle aree urbanizzate che attraversa; ciò ha modificato la funzione originale e il regime idraulico dell’alveo trasformandolo in collettore fognario principale.

L’area afferisce all’A.T.O. Centro-Est, i cui confini coincidono con quelli del territorio della Provincia di Genova, uno dei cinque Ambiti Territoriali Ottimali, definiti da Regione Liguria per il quale Città Metropolitana di Genova, su delega di Regione Liguria (L.R. 1/2014 art.6), è Ente di Governo ed ha il compito di organizzare sul territorio metropolitano il Servizio Idrico Integrato, gestendolo secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie.

Il Depuratore più vicino è quello della Darsena:

L’impianto, gestito da Iren, serve 220 mila abitanti equivalenti tra centro storico e Carignano, da via San Bartolomeo del Fossato sino alle Riparazioni navali ed è stato adeguato alle normative regionali ed europee. La condotta è lunga 2.840 metri (diffusore compreso) e ha una profondità massima di 35 metri, la larghezza del tubo è di 1,2 metri.

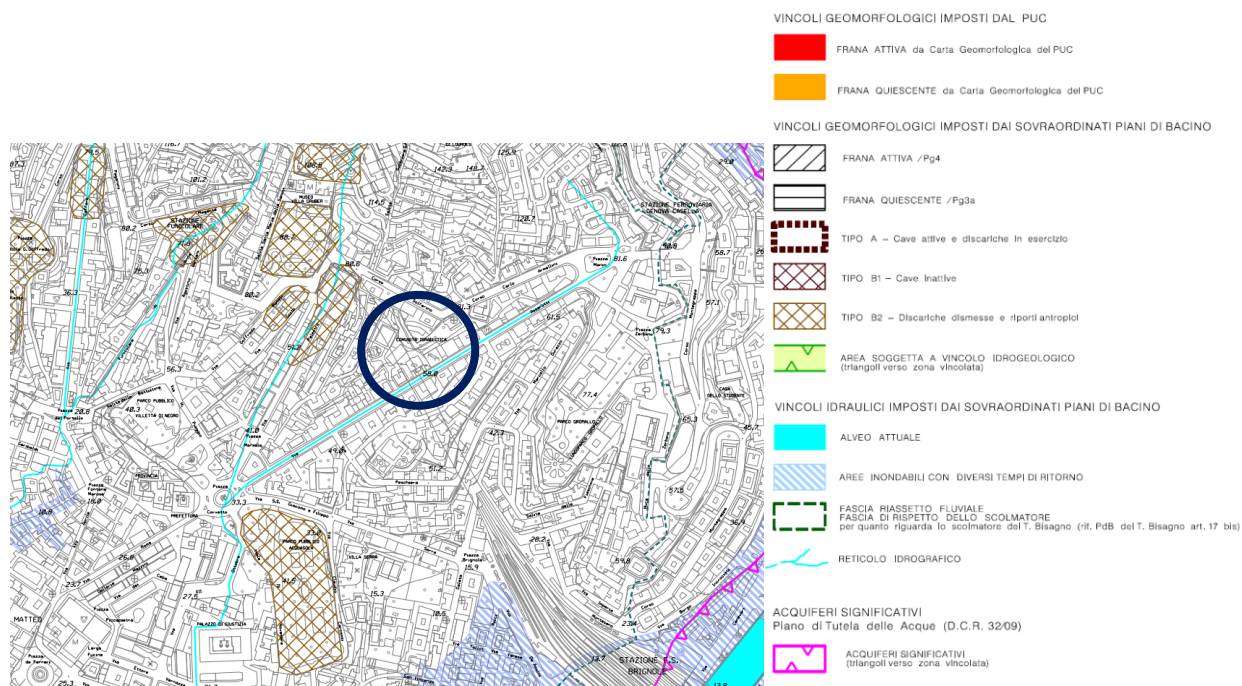
3.3 Suolo e sottosuolo

3.3.1 Permeabilità dei suoli e invarianza idraulica

La porzione di territorio in cui si inserisce l'area in oggetto è caratterizzata dalla presenza di terreni appartenenti alla Formazione dei Calcari di M.te Antola. Tale Formazione è costituita da calcari marnosi, marne calcaree e marne argillose in sequenze aritmicamente ripetute talora a base calcarenitica, localmente intercalate ad argillocisti, arenarie straterellate e marnoscisti di tipo ardesiaco.

I litotipi suindicati sono rilevabili in porzioni ed associazioni variabili da zona a zona. Nell'area affiorano prevalentemente livelli calcareo marnosi e marnoso calcarei di spessore variabile che sono intercalati soprattutto a livelli argillitici.

LEGENDA



Estratto della Carta dei Vincoli Geomorfolologici ed Idraulici del PUC vigente, squadra 38.

L'area in oggetto non è interessata da vincoli geomorfolologici od idraulici.

3.3.2 Consumo di suolo ed attività agricole

L'aggiornamento del PUC in oggetto non implica consumo di suolo trattandosi di un'area urbana già antropizzata.

3.3.3 Contaminazione del suolo e bonifiche

L'area oggetto di aggiornamento non compare nell'Anagrafe dei siti da bonificare di Regione Liguria.

3.4 Aspetti Geologici, Geomorfologici

Nelle carte relative agli aspetti geologici contenute nella Descrizione Fondativa l'area è così descritta:

Carta Geologica: CMA Formazione del Monte Antola

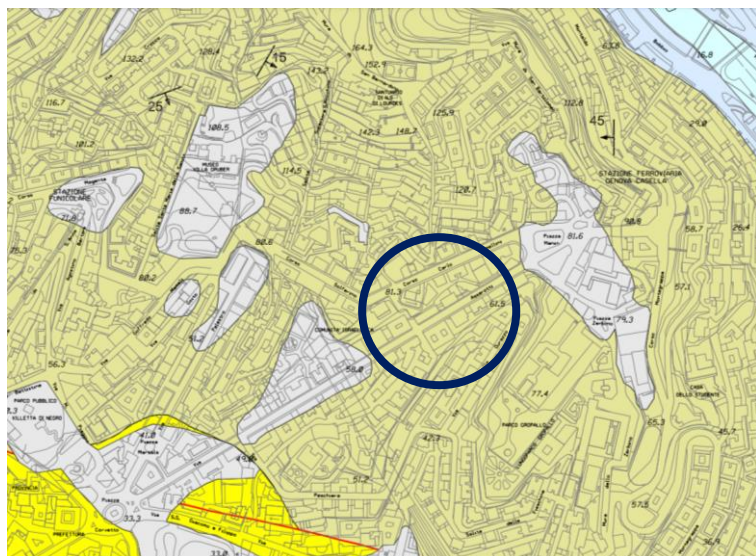
Carta Idrogeologica: Zone permeabili per fessurazioni e/o carsismo (ammassi rocciosi)

Carta Geomorfologica: roccia affiorante e/o subaffiorante in buone condizioni di conservazione con disposizione favorevole delle proprie strutture rispetto al pendio

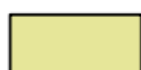
Mentre nelle cartografie prescrittive di livello 2 del PUC vigente:

Carta dei Vincoli geomorfologici ed idraulici: libera (per la cartografia vedi paragrafo 3.3.1.)

Carta della zonizzazione geologica: prevalentemente Zona A area con suscettività d'uso non condizionata

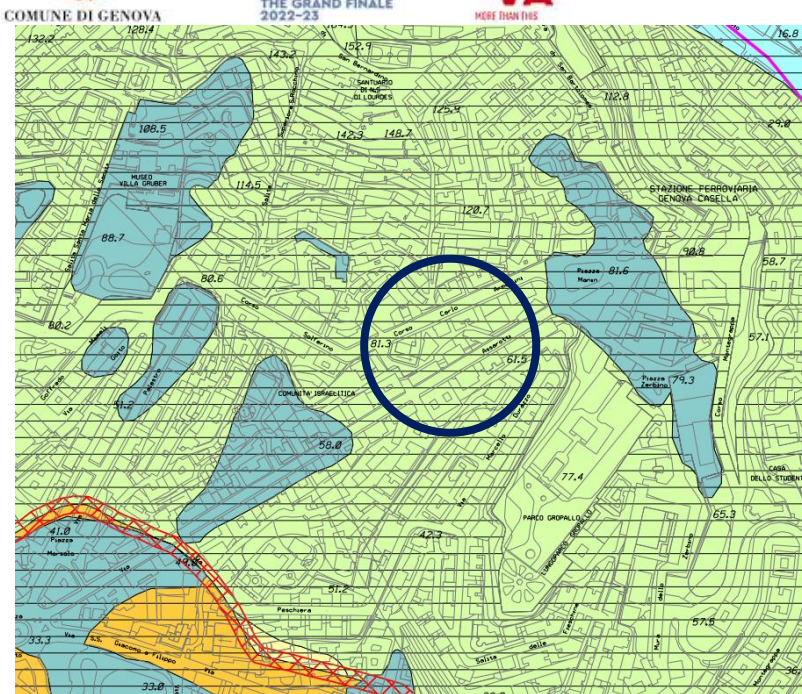


Carta geologica



CMA

Formazione del M. Antola
Torbidenti calcareo-marnose, talvolta siltose,
calcareni, marne e marne calcaree,
alternate ad argilliti empelagiche



Carta idrogeologica



Zone permeabili per fessurazione e/o carsismo
(Ammassi rocciosi)

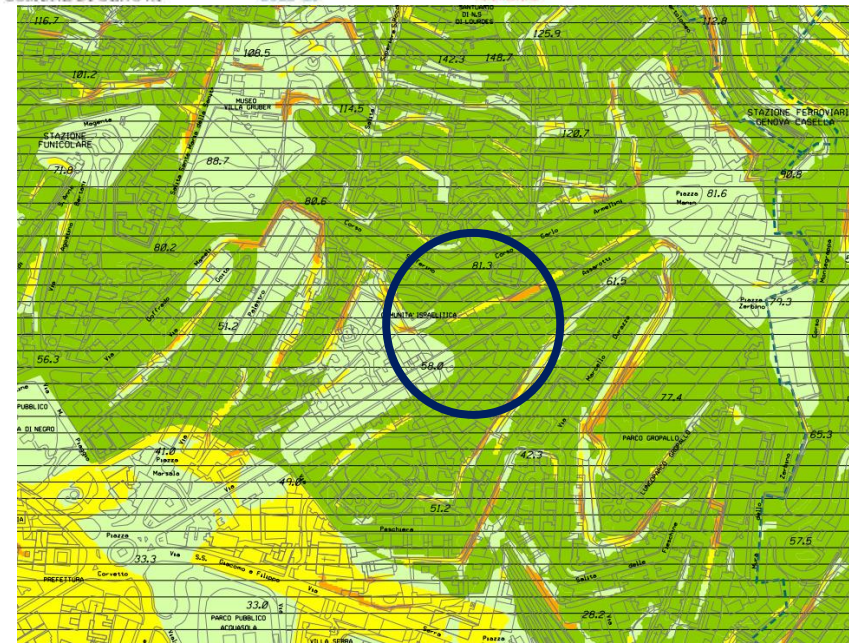


Carta geomorfologica

3) VERSANTI IN ROCCIA



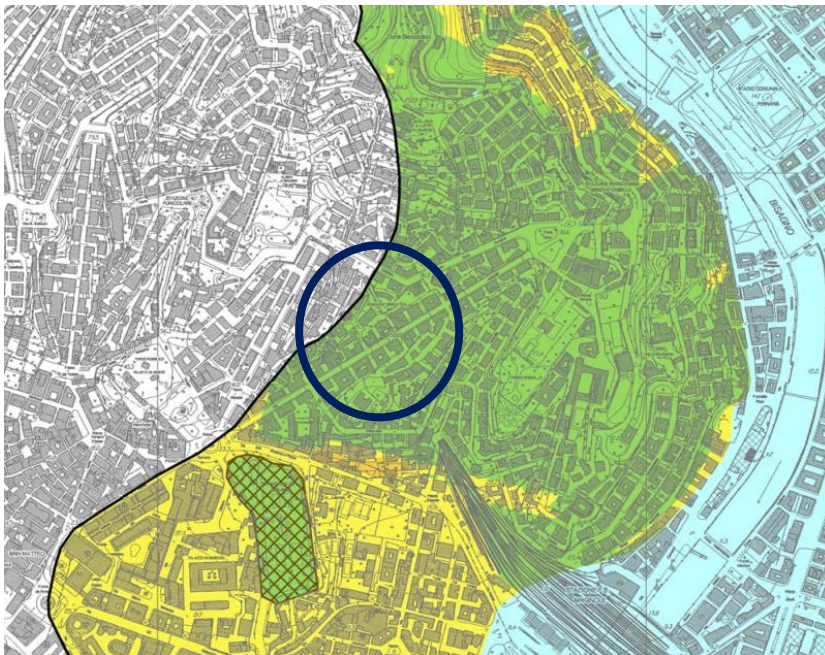
Roccia affiorante e/o subaffiorante in buone condizioni di conservazione con disposizione favorevole delle proprie strutture rispetto al pendio



Carta della zonizzazione geologica



Zona A: Aree con suscettività d'uso non condizionata



PdB Torrente Bisagno - Carta della Suscettività al Dissesto (bassa Pg1)



BASSA

Pg1

Art. 16, c. 4
Art. 16ter

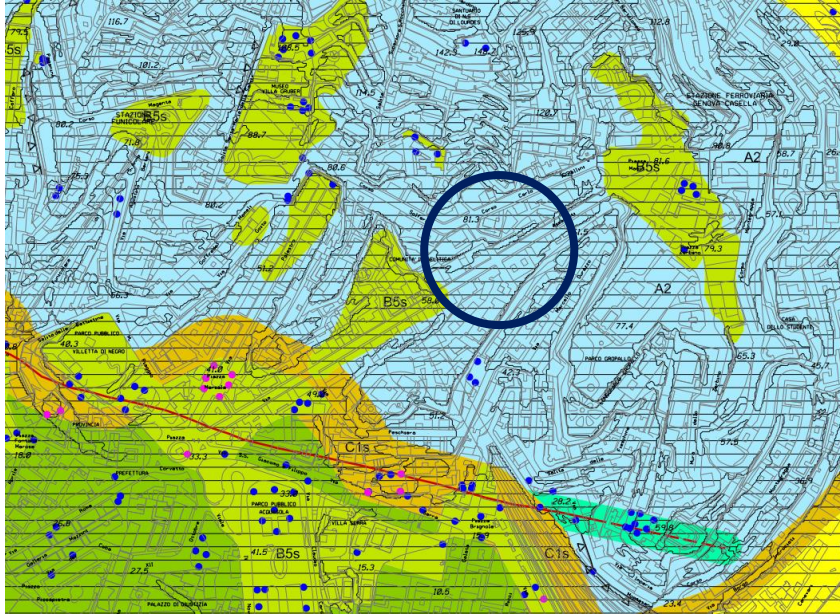
L'area non è interessata da un acquifero significativo.



COMUNE DI GENOVA



La Classificazione Sismica ricomprende l'area in: A2 – substrato lapideo stratificato/scistoso affiorante o subaffiorante con Vs 30>800 e con acclività <15 gradi



Carta della Microzone omogenee in prospettiva sismica

ZONA A2



Substrato LAPIDEO STRATIFICATO/SCISTOSO affiorante o subaffiorante con Vs30>800 e con acclività' < 15 gradi



SONDAGGI a) raggiungono il substrato b) non raggiungono il substrato



FAGLIE /SOVRASCORRIMENTI alle quali sono associate zone ad elevato grado di fratturazione

3.5 Aspetti Idraulici

L'area pur essendo interessata da uno scolante a mare afferente all'Ambito 14 è ricompresa nel perimetro del Piano di Bacino del Torrente Bisagno approvato con DCP n. 62 del 4 dicembre 2001 e aggiornato con DDG n. 6056 dell'11 ottobre 2019 entrata in vigore il 30 ottobre 2019.

Nella Carta delle fasce di inondabilità (Tavola 1) e nella Carta del rischio idraulico (Tavola 1) non classifica le aree in alcun modo; nella Carta della suscettività al dissesto (Tavola 213160) classifica le aree in Pg1 aree a suscettività al dissesto bassa; nella Carta del rischio geologico (Tavola 213160) classifica le aree in R1 – Rischio moderato.



PdB Torrente Bisagno - Carta delle fasce di inondabilità

LEGENDA

FASCE FLUVIALI	NORME DI ATTUAZIONE
FASCIA A	Art. 15, c. 2
FASCIA A*	Art. 15, c. 4-bis
FASCIA B	Art. 15, c. 3
FASCIA B* (Aree storicamente inondate in tratti non indagati o con indagini non sufficienti)	Art. 15, c. 4-bis
FASCIA C	Art. 15, c. 4
FASCIA C (Aree storicamente inondate in tratti indagati)	Art. 15, c. 4
FASCIA C (Aree ex inondabili)	Art. 15, c. 4
FASCIA C (Aree storicamente allagate)	Art. 15, c. 4
ALVEO	Art. 13
ALVEO TOMBINATO	Art. 13



3.6 Biodiversità e Aree Protette

Nell'area non sono presenti:

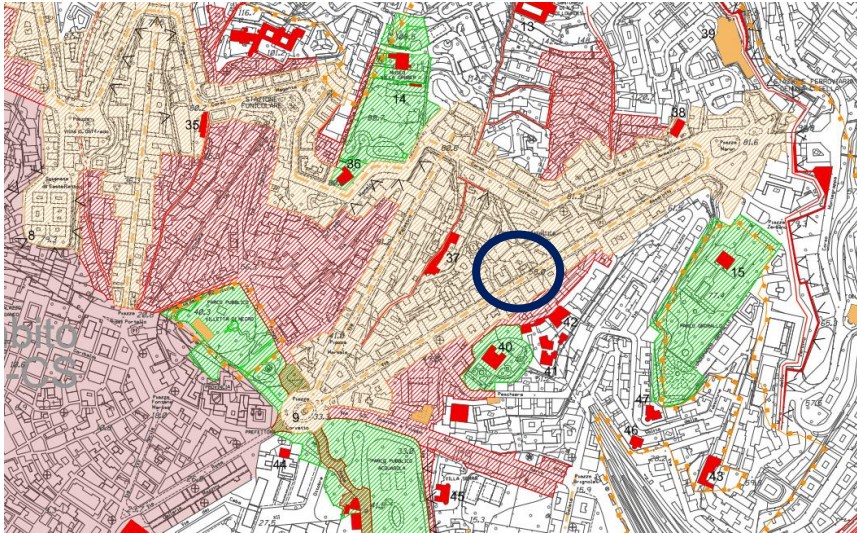
- Aree protette di interesse nazionale, regionale, provinciale,
- SIC, ZPS,
- Elementi della rete ecologica regionale,
- Percorsi sentieristici di interesse,
- Segnalazioni della carta della biodiversità.

3.7 Paesaggio e patrimonio culturale, architettonico e archeologico

Il Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico Regionale, approvato con D.C.R. n. 6 del 26 febbraio 1990 e successive varianti, nell'Assetto Insediativo, inserisce la suddetta zona nell'Ambito 53E in Struttura Urbana Qualificata (SU), disciplinata dall'art. 35 delle relative norme, assoggettate al regime normativo di MANTENIMENTO in quanto trattasi di ambiti urbani di ampie dimensioni che si distinguono dal contesto per caratteri di particolare pregio paesistico-ambientale, tali da identificarli come componenti significative della morfologia urbana.

Le aree risultano essere state dichiarate di interesse storico artistico con Provvedimento Ministeriale in data 8 febbraio 1934 e così sottoposte alle disposizioni di cui a Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 (Codice dei Beni Culturali).

Nella tav. 38 del Livello Paesaggistico Puntuale le aree sono interne alla Struttura urbana qualificata ed interessate dall'Ambito del paesaggio urbano strutturato della città moderna, inoltre la via Assarotti, su cui l'area si attesta, è classificata come Asse urbano prospettico.



Estratto tavola 38 del Livello Paesaggistico Puntuale.

3.8 Inquinamento Acustico

Il piano comunale di classificazione acustica pianifica gli obiettivi ambientali di un'area in relazione alle sorgenti sonore esistenti per le quali vengono fissati dei limiti.

La classificazione acustica consiste nella suddivisione del territorio comunale in aree acusticamente omogenee a seguito di attenta analisi del territorio. L'area in oggetto ricade in fascia acustica IV aree di intensa attività umana parzialmente interessata da .



Estratto carta zonizzazione acustica

ECCEDENZE DI LIVELLO > 10 dB(A)
risultanti dal confronto fra la caratterizzazione e la zonizzazione acustica

Classificazione acustica del territorio			Limiti di					
Classe	Tipologia		immissione		emissione		qualità	
			Diurno	Notturmo	Diurno	Notturmo	Diurno	Notturmo
VERDE	I	aree particolarmente protette	50	40	45	35	47	37
GIALLO	II	aree ad uso prevalentemente residenziale	55	45	50	40	52	42
ARANCIONE	III	aree di tipo misto	60	50	55	45	57	47
ROSSO	IV	aree di intensa attività umana	65	55	60	50	62	52
VIOLE	V	aree prevalentemente industriali	70	60	65	55	67	57
BLU	VI	aree esclusivamente industriali	70	70	65	65	70	70

Classificazione acustica del territorio

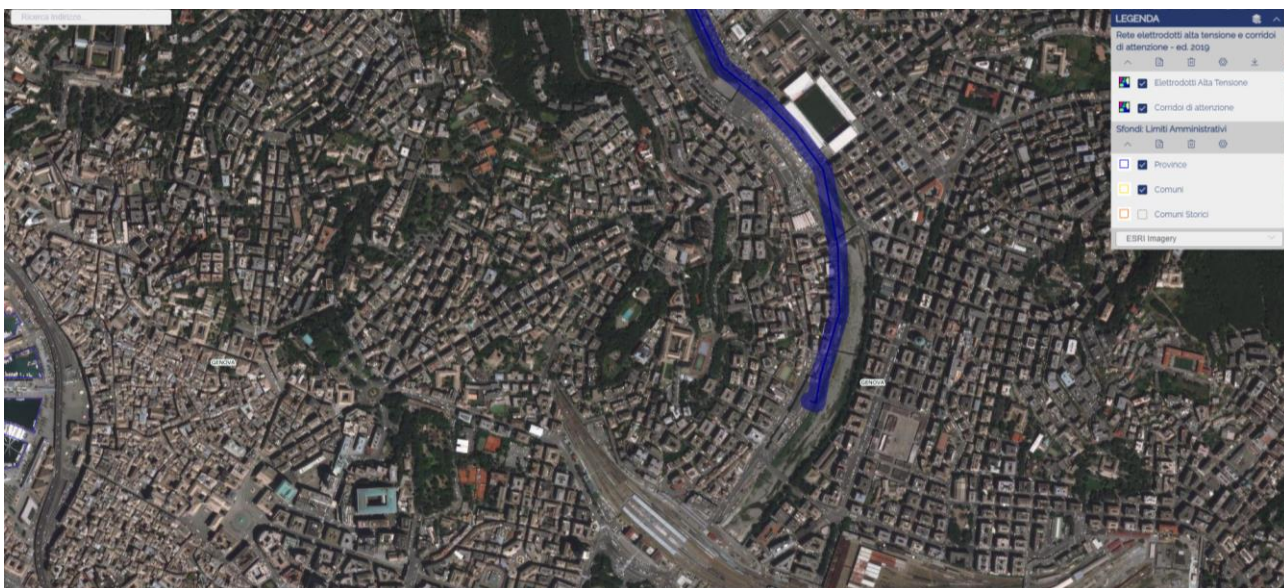


COMUNE DI GENOVA



3.9 Inquinamento Elettromagnetico

L'area oggetto di aggiornamento non ricade nelle fasce di rispetto degli elettrodotti, come si evince dalla cartografia del catasto elettrodotti pubblicata dalla Regione Liguria e di seguito riportata.



Catasto elettrodotti – Regione Liguria

In prossimità dell'area oggetto di aggiornamento sono presenti diverse antenne di telefonia come si evince dalla cartografia pubblicata dalla Regione Liguria e di seguito riportata.





COMUNE DI GENOVA



3.10 Aspetti energetici

Il PUC vigente nelle Norme Generali art. 14 prevede che:

comma 2.5 *“Gli interventi di ristrutturazione edilizia integrale, come definita dal vigente REC, e gli ampliamenti volumetrici classificati nuova costruzione devono garantire il miglioramento della classe energetica preesistente (minimo classe C o equivalente).”*

comma 2.6 *“Gli interventi di sostituzione edilizia e costruzione di nuovi edifici, anche mediante demolizione e ricostruzione, devono garantire la classe energetica A+ o equivalente.”*

3.11 Gestione acque

L'area non dispone di sorgenti o pozzi.

3.12 Gestione rifiuti

Al fine di raggiungere gli obiettivi di legge è stato implementato un sistema di gestione dei rifiuti ispirato al recupero/riciclaggio di materia tramite la raccolta differenziata delle diverse frazioni merceologiche. Ad oggi sono attive diverse tipologie di raccolta differenziata come ad esempio i contenitori stradali per carta, vetro, plastica e lattine, indumenti usati, pile esauste e farmaci scaduti. Inoltre si sta attualmente estendendo il cosiddetto servizio “porta a porta” indirizzato sia alle utenze domestiche, sia alle utenze non domestiche.

Dal 23 marzo 2021 è attivo il servizio di ritiro ingombranti gratuito a piano strada in tutta Genova. Con una semplice prenotazione telefonica, i cittadini possono liberarsi di oggetti inutilizzati e inutilizzabili (come mobili e elettrodomestici) depositandoli il giorno concordato dal portone di casa. Per ciascun appuntamento è possibile prenotare il ritiro di massimo tre pezzi, ma gli appuntamenti sono ripetibili senza alcun limite a distanza di una settimana uno dall'altro.

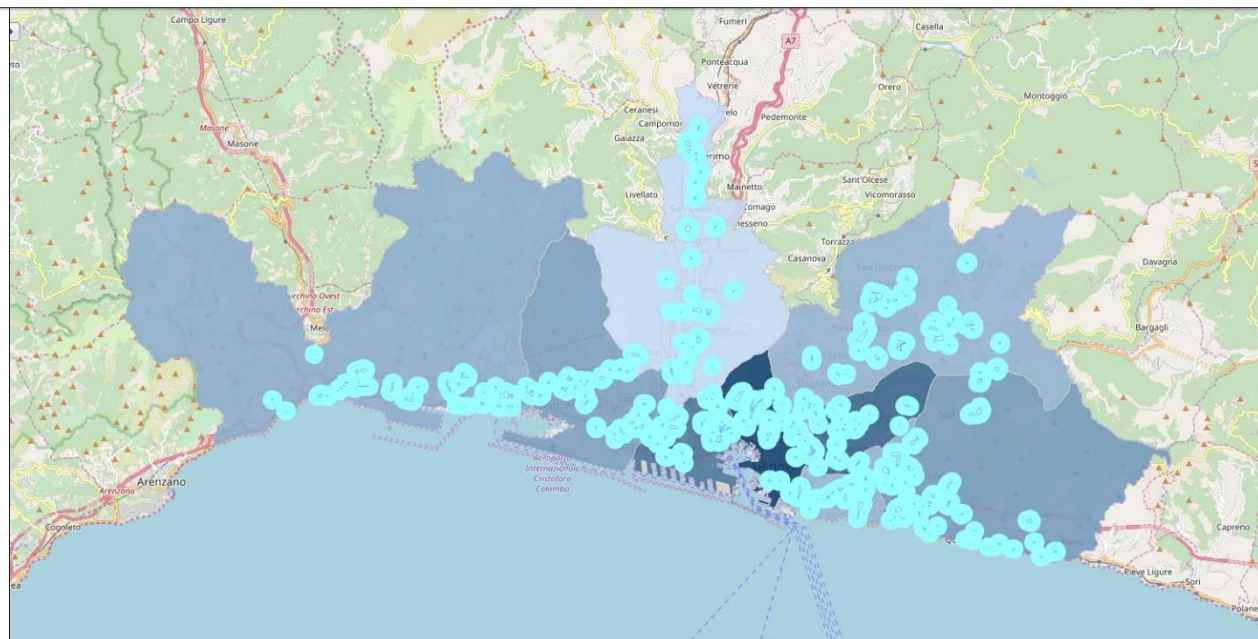
La Pubblica Amministrazione ha confermato Scarpino nel suo ruolo strategico quale impianto di riferimento per lo smaltimento di rifiuti del Genovesato e dei territori limitrofi. Nella primavera del 2022 si prevede l'entrata in funzione dell'impianto Trattamento Meccanico Biologico, il cui inizio lavori è cominciato ad inizio 2021, che permetterà di convogliare tutta l'attività di trattamento del rifiuto del bacino del genovesato presso un unico polo impiantistico.

3.13 Salute e qualità della vita

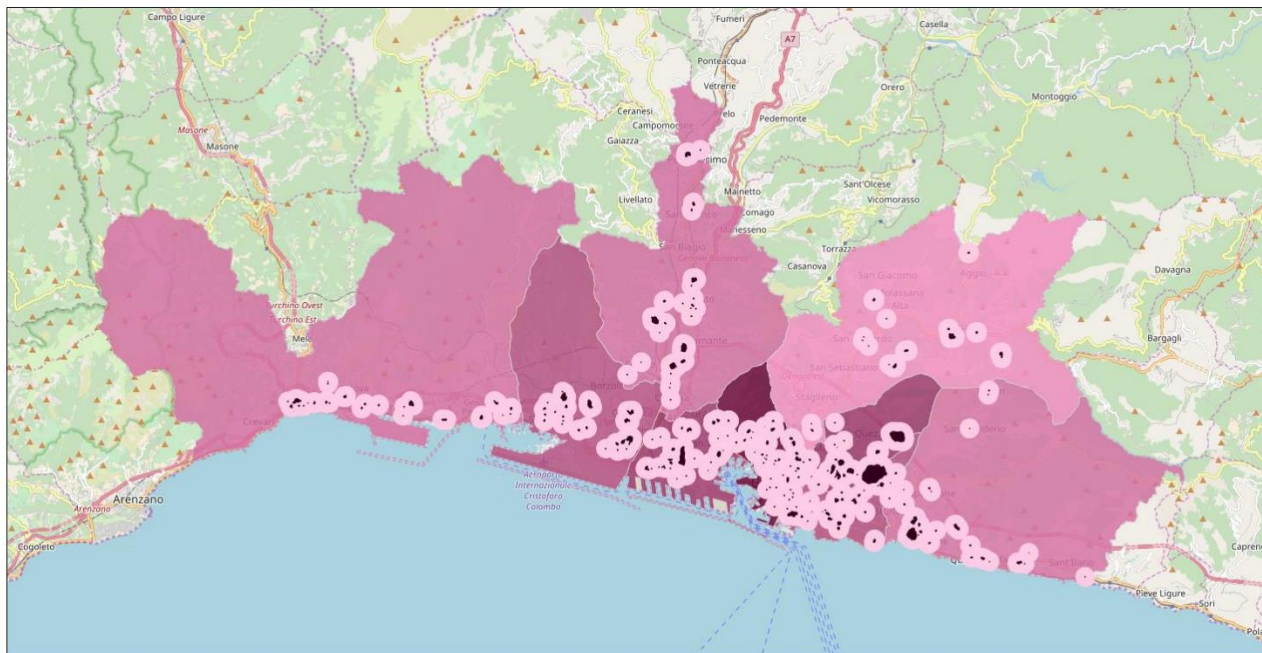
L'area oggetto di aggiornamento è sita in prossimità di aree verdi e naturali, spazi salubri per il riposo, lo svago e l'attività fisica, dispone di comoda accessibilità ai servizi quali impianti sportivi e poli di istruzione. Parimenti sono disponibili nei pressi dell'area servizi sanitari.



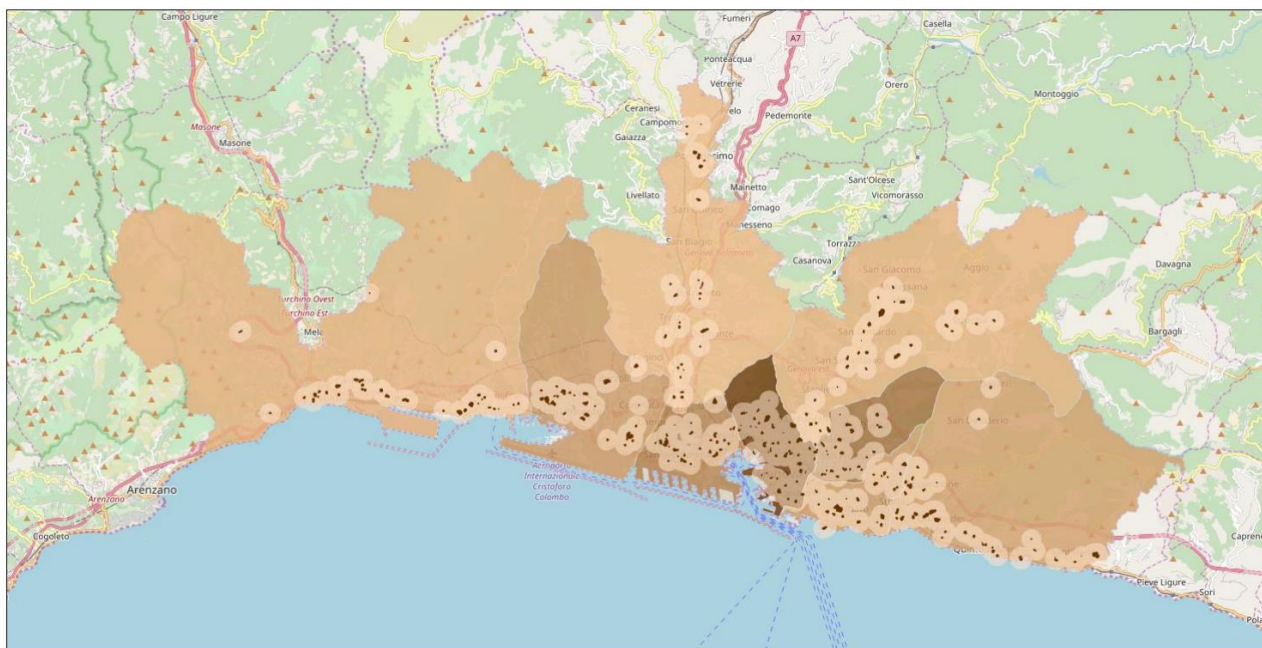
Le diverse tonalità di verde che campiscono i perimetri dei Municipi sono evidenziati, dal più scuro al più chiaro, i Municipi in cui più abitanti risiedono nel raggio di 300 metri da uno spazio verde di superficie superiore a 5000 mq (aree verde scuro con buffer 300 metri verde acceso).



Le diverse tonalità di blu che campiscono i perimetri dei Municipi sono evidenziati, dal più scuro al più chiaro, i Municipi in cui più abitanti risiedono nel raggio di 300 metri da un impianto sportivo (aree lilla con buffer 300 metri azzurro).



Le diverse tonalità di bordeaux che campiscono i perimetri dei Municipi sono evidenziate, dal più scuro al più chiaro, i Municipi in cui più abitanti risiedono nel raggio di 300 metri da un servizio sanitario (aree marroni con buffer 300 metri rosa).



Le diverse tonalità di marrone che campiscono i perimetri dei Municipi sono evidenziate, dal più scuro al più chiaro, i Municipi in cui più abitanti risiedono nel raggio di 300 metri da un servizio d'istruzione (aree marroni con buffer 300 metri beige).



COMUNE DI GENOVA



4 VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

Nell'ambito della procedura di VAS del PUC del Comune di Genova la Regione Liguria (Seduta del CTVAS del 26 ottobre 2015) ha valutato positivamente le modifiche/approfondimenti sviluppati dal progetto definitivo di PUC coerentemente al parere motivato, rilevando tuttavia che il progetto definitivo di PUC non risolve alcune criticità relative, in particolare, agli impatti cumulativi delle previsioni di PUC.

La Regione ha ritenuto che le criticità rilevate e in generale gli aspetti non risolti del piano potessero essere affrontati e gestiti nella fase attuativa. Il Monitoraggio del PUC dovrà pertanto diventare l'elemento di riferimento per la valutazione dell'attuazione dei vari distretti e ambiti normativi speciali. Il monitoraggio consentirà di definire le dinamiche di sistema (es. qualità aria, mobilità, assetto idrogeologico, esposizione della popolazione a situazioni di rischio) progressivamente aggiornate cui riferire le trasformazioni del PUC.

Quanto sopra è stato recepito dall'articolo 5 delle Norme generali del PUC, che recita:

"Sviluppo operativo del Piano

1. Lo sviluppo operativo del PUC viene gestito in conformità alle indicazioni ed ai termini stabiliti nel Programma di monitoraggio definito nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PUC; - gli esiti del Monitoraggio fanno da quadro di riferimento per i PUO e per l'attuazione del Piano in generale; - il Comune, con atto dell'organo competente, effettua verifiche intermedie dell'attuazione del PUC in conformità delle indicazioni ed ai termini stabiliti nel Programma di monitoraggio; - tali verifiche intermedie interverranno ogni due anni a partire dall'approvazione del PUC e, ove il Programma di monitoraggio accerti la necessità di apportare modifiche al PUC, il Comune adotta i conseguenti atti di aggiornamento o di variane al PUC.

La proposta di modifica in oggetto, non altera gli obiettivi posti alla base della pianificazione, non incide sulla descrizione fondativa e sugli obiettivi del PUC.

Genova, 13 aprile 2021

Il Funzionario Tecnico

arch. Anna Maria Colombo





COMUNE DI GENOVA

OGGETTO: Edificio sito in via O. Assarotti, 40 a Genova, Municipio I Centro-Est, ex Provveditorato agli Studi.
Verbale di sopralluogo.

In data 4 maggio 2021 alle ore 9,30 i sottoscritti Geom. Daniele Arrigoni Lovagnini, Geom. Michele Bovalino, Arch. Alessandra Tegaldo e Arch. Martino Zurra, tecnici in servizio presso la Direzione Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Genova, si recavano presso l'edificio sito in via O. Assarotti, 40 a Genova, Municipio I Centro-Est, ex provveditorato agli Studi, di proprietà della Filse S.p.A. (Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico), oggetto della richiesta di aggiornamento urbanistico per l'eliminazione di vincolo a servizi gravante sull'immobile, Prot. 104432 del 23 marzo 2021.

L'edificio risulta identificato al N.C.T. del Comune di Genova, nella Sezione 1, Foglio 47, Particella 270 e al N.C.E.U., nella Sezione GEA, Foglio 102, Particella 249, subalterni 1 e 2.

Sul posto erano presenti l'Arch. Cristina Vaccari, tecnico indicato dalla proprietà per gli adempimenti tecnici relativi all'istanza di aggiornamento succitata, e il Sig. Leopoldo Rossi, che consentiva l'accesso ai locali interni dell'edificio.

Dagli atti allegati in copia alla richiesta in oggetto, l'edificio risulta essere stato destinato a sede del Provveditorato agli Studi di Genova fino all'ottobre 2014, data di sgombero dell'edificio, così come si legge nell'Avviso di Asta Pubblica del 15 luglio 2014, emesso dalla Provincia di Genova – Direzione Risorse Umane, Finanziarie e Patrimonio, e nell'Atto di vendita a firma del Notaio ██████████ di Genova, Rep. 30.014 – Racc. 17.234, registrato a Genova il 30 luglio 2014 al n. 11084 serie 1T, e come accertato nell'atto ricognitivo di avveramento di condizioni sospensive, a firma dello stesso notaio, Rep. 30.083 – Racc. 17.286, registrato a Genova il 29 ottobre 2014 al n. 14768 serie 1T.

I sottoscritti accedevano ai locali interni su differenti piani dell'edificio, dando atto che lo stesso risultava totalmente inutilizzato da parecchio tempo e in evidente stato di abbandono e di conseguente degrado.

I locali erano completamente vuoti da arredi ed oggetti, risultava ancora presente la cartellonistica relativa all'utilizzo dell'immobile quale sede del Provveditorato agli Studi.

Si allegano le fotografie scattate durante il sopralluogo.

Genova, li 4 maggio 2021

I tecnici comunali

f.to Geom. Daniele Arrigoni Lovagnini

f.to Geom. Michele Bovalino

f.to Arch. Alessandra Tegaldo

f.to Arch. Martino Zurra

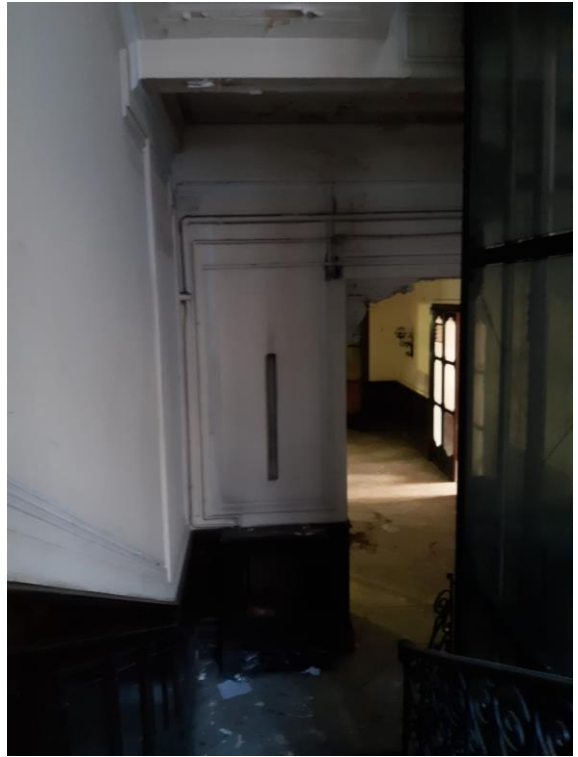
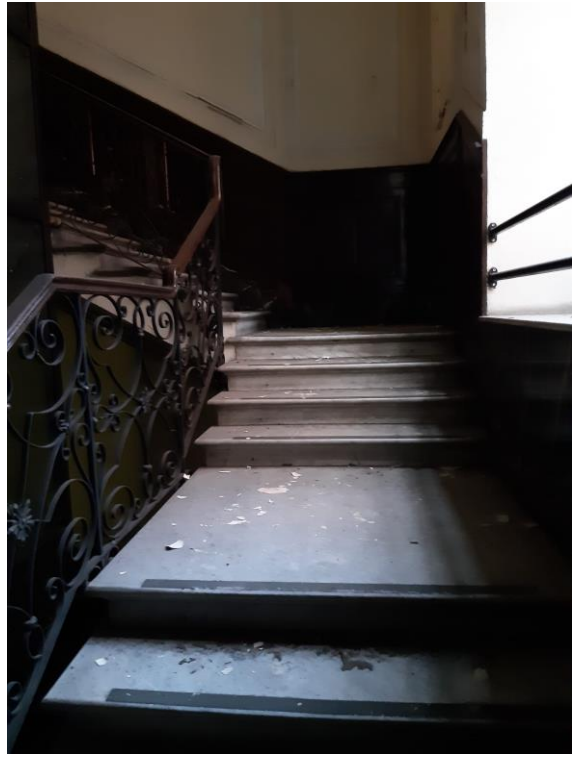


COMUNE DI GENOVA



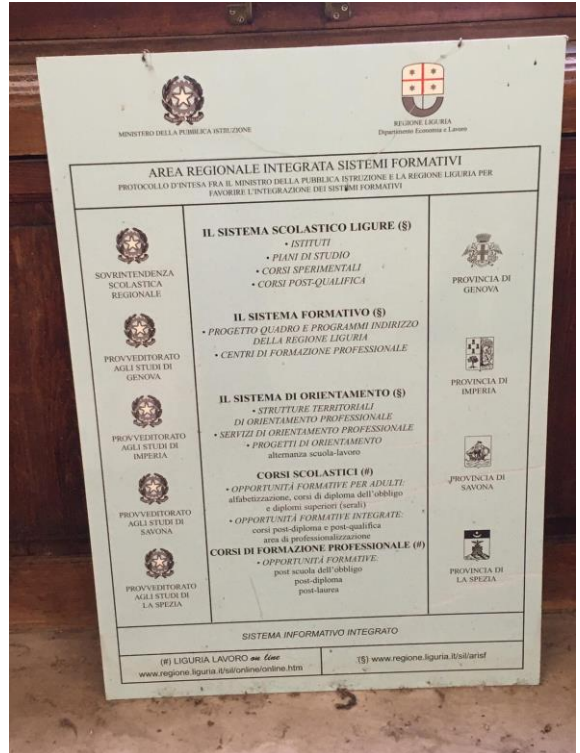


COMUNE DI GENOVA





COMUNE DI GENOVA



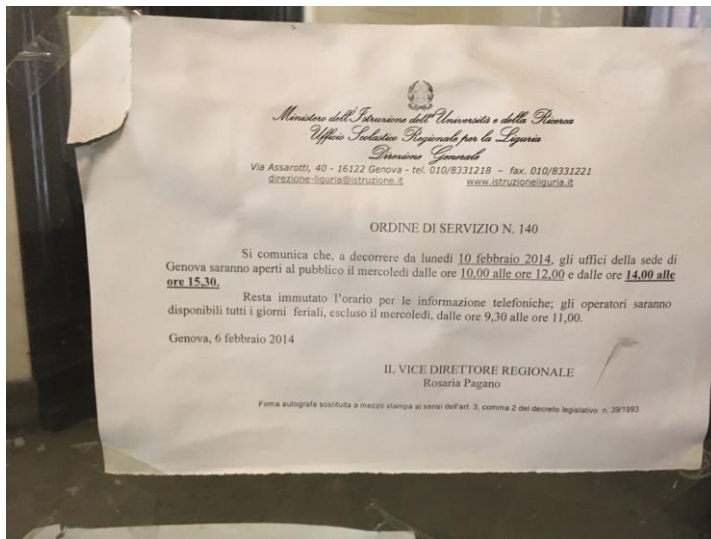
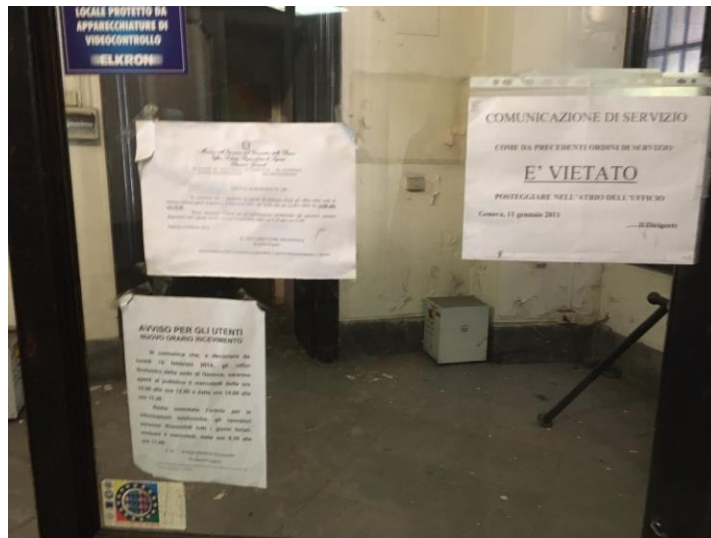
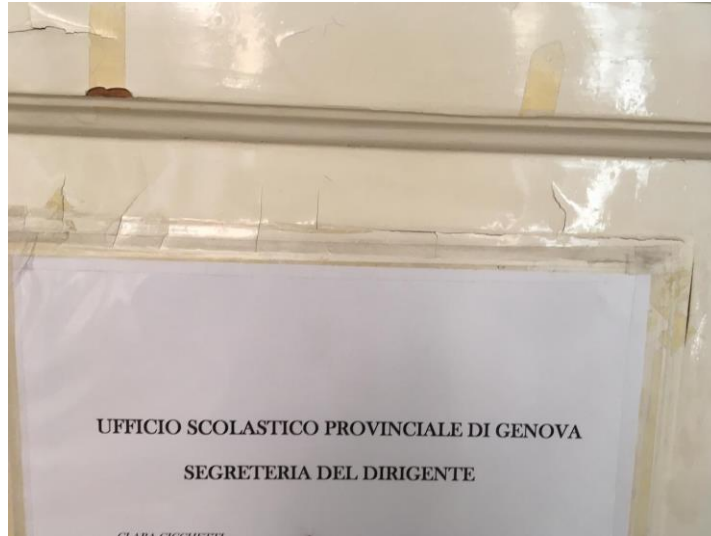


COMUNE DI GENOVA





COMUNE DI GENOVA





COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
118 0 0 N. 2021-DL-197 DEL 05/05/2021 AD OGGETTO:
ADOZIONE DI AGGIORNAMENTO AL PUC, AI SENSI DELLA
DISCIPLINA DEL MEDESIMO PUC RELATIVA AI SERVIZI PUBBLICI
(SIS-S), ART. SIS-S-2, PER LA RIDEFINIZIONE DELLA DISCIPLINA
URBANISTICA DELL'AREA SITA IN VIA ASSAROTTI 40, MUNICIPIO
I – CENTRO EST.**

PARERE TECNICO (Art 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento.

Si attesta l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi in ordine a quanto oggetto del parere stesso, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 s.m.i.

05/05/2021

Il Direttore
Dr. Paolo Berio



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO AL PARERE TECNICO
ART. 7, COMMA 3, REGOLAMENTO DI CONTABILITA'

CODICE UFFICIO: 118 0 0	DIREZIONE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA
Proposta di Deliberazione N. 2021-DL-197 DEL 05/05/2021	

OGGETTO: ADOZIONE DI AGGIORNAMENTO AL PUC, AI SENSI DELLA DISCIPLINA DEL MEDESIMO PUC RELATIVA AI SERVIZI PUBBLICI (SIS-S), ART. SIS-S-2, PER LA RIDEFINIZIONE DELLA DISCIPLINA URBANISTICA DELL'AREA SITA IN VIA ASSAROTTI 40, MUNICIPIO I – CENTRO EST.

a) La presente proposta di deliberazione **comporta l'assunzione di impegni di spesa** a carico del bilancio di previsione annuale, pluriennale o degli esercizi futuri?

SI

NO

Nel caso di risposta affermativa, indicare nel prospetto seguente i capitoli di PEG (e gli eventuali impegni già contabilizzati) ove la spesa trova copertura:

Anno di esercizio	Spesa di cui al presente provvedimento	Capitolo	Impegno	
			Anno	Numero

b) La presente proposta di deliberazione **comporta una modifica delle previsioni** di entrata o di spesa del bilancio di previsione annuale, pluriennale o degli esercizi futuri?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo affermativo alla precedente domanda b) compilare il prospetto seguente:

Anno di esercizio	Capitolo	Centro di Costo	Previsione assestata	Nuova previsione	Differenza + / -

c) La presente proposta di deliberazione **comporta una modifica dei cespiti inventariati o del valore della partecipazione** iscritto a patrimonio?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo affermativo alla precedente domanda c) compilare il prospetto seguente (per i cespiti ammortizzabili si consideri il valore ammortizzato):

Tipo inventario e categoria inventariale	Tipo partecipazione (controllata/collegata o altro)	Descrizione	Valore attuale	Valore post-delibera

d) La presente proposta di deliberazione, ove riferita a società/enti partecipati, è coerente con la necessità di assicurare il permanere di condizioni aziendali di solidità economico-patrimoniale dei medesimi, in relazione agli equilibri complessivi del bilancio dell'Ente?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo negativo alla precedente domanda d) compilare il prospetto seguente:

Effetti negativi su conto economico	
Effetti negativi su stato patrimoniale	

Osservazioni del Dirigente proponente:
--

Genova, 05.05.2021

Il Direttore
Dr. Paolo Berio